

Wanda Pasolini

CO-CREAZIONE CONSAPEVOLE

Delicate lezioni di gioia e benessere per aiutarci a trovare e realizzare
la vita autentica che siamo nati per vivere.

*Io individuo mi riconosco Creatore della mia realtà.
Pongo attenzione ai miei pensieri e desideri .
Divento consapevole dei miei pensieri in ogni momento del giorno.
Tutto ciò che mi accade è frutto di quanto ho seminato.*

"Un uomo fa parte di un insieme di cose chiamato "Universo"; egli è una parte del Tutto, limitata nello spazio e nel tempo. Egli sperimenta se stesso, i suoi pensieri ed i suoi sentimenti, come qualcosa di separato dal Tutto: una specie di illusione ottica generata dalla sua mente. Questa illusione crea una specie di prigione per ognuno di noi; una prigione che restringe i nostri affetti e desideri personali al ristretto cerchio di persone che ci sono più vicine.

Il nostro traguardo consiste nel liberarci da questa prigione, allargando la nostra compassione fino ad abbracciare tutte le creature viventi e tutta la natura nella sua bellezza. Nessuno è capace di raggiungere questo traguardo completamente, ma la lotta per raggiungerlo fornisce, da se stessa, una parte della liberazione ed il fondamento per la vera sicurezza interiore"

(Albert Einstein).



www.ervasacra.com

Ottobre 2009

INDICE

- 1- L'universo fu creato per amore
- 2- I sentimenti che ci mettono in sintonia con la Mente Universale
 - La gioia
 - La riconoscenza
 - Il distacco
 - Pensieri positivi
 - Credere nelle possibilità
- 3- Dipingo la tela della mia vita con i miei pensieri
- 4- Scelgo di fiorire
- 5- La luce che è in me
- 6- Io ho fiducia
- 7- Le preghiere esaudite con le Leggi Universali
- 8- Sogno con la realtà
- 9- Esercizio per creare "sognando"
- 10- Vivo il presente
- 11- Io posso
- 12- Avere dedizione
- 13- Le emozioni sono la nostra guida
- 14- La salute è la prima ricchezza
- 15- Oggi cosa mi regalo per essere felice?
- 16- Vivere il mistero
- 17- Io sono
- 18- Le sette Leggi
- 19- La Legge dell'Abbondanza
- 20- Conclusioni

L'UNIVERSO FU CREATO PER AMORE: la colpa e la paura sono gli unici nemici dell'uomo.

Non c'è una via per l'amore, l'amore è la via.

Il nostro cuore lo sa.

Leggere i libri ci cambia la vita. E anche scriverli.

Parlare di sé, della propria esperienza, raccontarla a te lettore sconosciuto, perché tu insieme a me possa avere la voglia di porti nuove domande, domande da scoprire e poi da ricevere nel percorso della trasformazione, nel viaggio alla scoperta del sé.

Imparare insieme a fare domande, certi che la Sorgente Universale è lì, pronta, a nostra disposizione per rispondere, ed abbracciare ed accogliere i delicati desideri del nostro cuore ci infonde la certezza che le risposte arrivano e giorno dopo giorno impareremo come viverle.

La direzione è credere in noi stessi.

Crede nella presenza di una Fonte Amorevole che non aspetta altro che le si chieda di aiutarci a realizzare i nostri sogni.

Il nostro viaggio di consapevolezza per incontrare noi stessi e quello che è il nostro "potere", il potere di essere i responsabili del nostro appagamento, il potere della Vita Reale se ci scegliamo come attori protagonisti della nostra vita, parte dalla presa di coscienza che l'uomo fa parte di un Tutto.

"Un essere umano è parte dell'intero che chiamiamo Universo, una parte limitata nel tempo e nello spazio. - dice Albert Einstein - Ha esperienza di sé, dei suoi pensieri e sentimenti, come fosse separato dal resto, una sorta di illusione ottica della sua coscienza. Questa illusione è per noi come una prigione, che ci limita ai nostri desideri personali e all'affetto per poche persone che ci sono vicine. Il nostro compito deve essere liberarci da questa prigione, ampliando la nostra cerchia di compassione per includere ogni creatura vivente e l'intera natura nella sua bellezza".

Chi scrive è uno scienziato.

L'io racchiuso nella pelle deve essere ampliato nella consapevolezza che l'uomo è parte integrante del Tutto, una consapevolezza che si traduce nella vita quotidiana *in una scala di valori in cui le persone sono sempre più importanti delle cose e la qualità delle relazioni è più importante della quantità di possedimenti.*

Una consapevolezza che si traduce in piccole e grandi scelte dettate non più soltanto da motivazioni di sopravvivenza e benessere personale, ma anche di sensibilità, attenzione e impegno nei confronti di tutto ciò che consideriamo "altro da noi", ma che è invece parte dell'unità di cui siamo tutti parte.

Siamo tutti foglie dello stesso albero, siamo tutti cellule dello stesso corpo - la Terra! L'Universo.

La correlazione tra micro e macro cosmo fu la sintesi della dottrina di Paracelso che già nel 1500 si rivelò uno scienziato precursore dei nostri tempi, contrastando la limitatezza della sua epoca.

Fermamente convinto che le forze del firmamento fluissero fisicamente e psicologicamente sull'uomo e che l'uomo dovesse avvalersi di diverse scienze tra cui anche l'astronomia, intesa come la conoscenza della relazione tra gli astri e gli esseri umani.

Il versetto sotto riportato della "Tavola di Smeraldo" di Hermete Trismegisto ribadisce il principio fondamentale di ogni visione olistica: la corrispondenza tra Macrocosmo (ciò che è in alto) e Microcosmo (ciò che è in basso), entrambi derivanti da un'unica sostanza, da un'unica materia prima.

L'uomo è il microcosmo che contiene in sé qualcosa di tutte le creature che esistono nell'Universo (macrocosmo):

*“Non vi è nulla in cielo né sulla Terra che non esista anche nell'uomo,
e Dio, che è in cielo, esiste anche nell'uomo, e i due sono Uno”.*

Vi è una totale omologia tra Cielo e Terra, una medesima identità di funzione.

Ad ogni cosa presente sulla Terra ne corrisponde una uguale in Cielo, che ha l'identica funzione e sul cui modello ideale è stata realizzata quella terrestre.

*Ciò che è in basso è come ciò che è in alto
E ciò che è in alto è come ciò che è in basso per fare il miracolo di una sola cosa
Hermete Trismegisto*

Tutto ciò che accade è parte del funzionamento dell'Universo.

Nessun uomo è un'isola, ma un arcipelago che si relaziona a tutto ciò che sta intorno.

Occorre ristabilire interiormente un contatto con la propria essenza autentica e riscoprire la molteplicità di relazioni che legano ciascuno di noi e la sacralità che tutto questo sottende, per sviluppare un senso di profonda riverenza e rispetto per tutto che ci circonda.

L'Uomo è al centro dell'Universo e l'Universo è attorno all'Uomo come il “suo” luogo, il luogo in cui lui esiste, che lui conosce, nel quale fa la propria esperienza che lo fa crescere e salire e lo fa evolvere nella comprensione e nell'apertura di coscienza cosmica e che lo avvicina alla Sorgente Universale.

La risposta infatti è nel cuore dell'Uomo, è nel suo animo e nel suo profondo. È lì che si deve guardare.



La vita è nelle nostre mani.

Fondamentalmente la vita non è nata per essere una lotta.

Eppure, tutto è inteso a controllarci e a limitarci e a fare di noi dei “manipolatori”. Cerchiamo di controllare tutto e tutti, credendo in questo modo di poter gestire ogni aspetto della nostra vita e soprattutto di gestire “l’altro”, soprattutto nelle relazioni a due. Ma tutto questo è illusorio e controproducente.

Non vediamo la luce perché escogitiamo regole e regolamenti. Viviamo le relazioni umane in base ad un senso di obbligo.

Ma così facendo ci limitiamo terribilmente perché la luce non è il risultato di regole comportamentali: la sua moneta è il perdono assoluto, la compassione smisurata, la pazienza infinita e l’amore.

Vivere arrendendosi significa liberarsi dalle preoccupazioni, dallo stress e dalla paura. Significa permettere al flusso che sia..., permettere al ritmo naturale della vita di scorrere attraverso di noi senza ostacoli.

Abbandonare il bisogno di controllare la vita, attira il potere cooperativo della Sorgente Universale.

La luce esprime il suo amore per noi onorandoci nel lasciarci in pace e nel permetterci di essere sciocchi finché decidiamo di esserlo. L’obiettivo di tale libertà, il nostro libero arbitrio, è quello di permetterci di realizzare “chi siamo” e “chi vogliamo essere”, “cosa vogliamo vivere”.

Scegliamo oggi di spegnere la nostra sete di “vita positiva” che attribuiamo agli altri, riconoscendo quanto di positivo esiste già nella nostra vita.

Allora potremo offrire all’Universo il dono del nostro cuore grato. La gratitudine è il primo passo per aprire il cuore alla vita.

***L’Universo fu creato per amore.
Non posso credere che l’imperscrutabile Universo ruoti su un asse di sofferenza
Di certo la strana bellezza del mondo può solo poggiare sulla gioia pura.***

Louise Bogan

Impariamo ad abbandonare le illusioni limitative che ci hanno impedito di capire che il solo fatto di essere vivi è una grande cosa. Sospendiamo l'incredulità. Sperimentiamo un Universo dispensatore d'amore e sostegno che abbraccia anche gli scettici. Impariamo ad accettare di credere che uno Spirito amico sta guidando il nostro cammino e sa perfettamente qual è la prossima tappa.

*La verità di ogni uomo è scritta nelle pagine del suo cuore, poiché è lì che dimora la sua divinità.
Fidati di te e saprai vivere*

Johann Wolfgang Von Goethe.

Noi siamo il nostro continente più oscuro, la nostra frontiera selvaggia.

Quante meraviglie aspettano di essere scoperte, lungo il sentiero che porta all'autenticità.



Ricchezze infinite ci circondano, se solo apriamo gli occhi della mente e guardiamo la tesoreria dell'infinità che c'è in noi.

C'è una miniera d'oro in noi dalla quale possiamo estrarre quanto ci serve per vivere la vita con splendore, gioia e abbondanza.

Joseph Murphy

Noi possiamo portare nella nostra vita più potere, più ricchezza, più salute, più felicità e più gioia imparando ad entrare in contatto con il potere nascosto del nostro subconscio e imparando a liberarlo, imparando a renderlo capace di esprimersi.

Qualche volta ci sentiamo così piccoli che il compito che si siamo assunti ci sembra impossibile da realizzare, crediamo di non avere il tempo, il talento, le risorse o l'aiuto necessario per portarlo a termine. Se facciamo morire il nostro sogno, con quello morirà la vita autentica che bramiamo.

Dobbiamo prima ordinare al subconscio di risolvere il problema e poi scivolare in un sonno creativo perché il subconscio possa andare a lavorare per noi.

Impariamo a lasciare andare ed affidare il lavoro alla Saggezza Profonda che alberga al di là della nostra ragione.

Quando sfruttiamo l'incredibile potere del nostro subconscio nella nostra vita, riusciamo a compiere tutto ciò che ci eravamo proposti di fare, perché crediamo, in NOI, nel nostro potere.

È un cammino...mantenere sempre viva l'immagine mentale del nostro sogno GIÀ realizzato, cercare di capire qual è il desiderio del nostro cuore, provare l'emozione dell'impresa riuscita, ringraziare in anticipo, non domandare come avverrà, sapere soltanto senza dubbio che avverrà.

Il solo e vero pensiero promotore è che dobbiamo avere fiducia, assoluta fiducia, che ogni richiesta venga esaudita.

Una preghiera corretta non è mai una preghiera di supplica...ma di ringraziamento....

“Se hai tanta fede....quanto un granello di senape..., riuscirai a muovere le montagne...”.

L'uomo è energia. Tutto in lui vibra. Vibrano le parole. I pensieri. Le emozioni. Siamo un corpo in continuo movimento. Siamo un'anima in continua espansione.

L'Essere non è qualcosa di definito o di indefinito, esso È.

È opportuno consapevolizzare, che l'Essere nell'Infinita Coscienza e l'Essere nella Coscienza individuale sono in realtà **UNO**, ovvero che l'Essere nella Sorgente Divina e l'Essere nell'Uomo sono **UNO**, e che la Coscienza Infinita (la forma infinita) e la Coscienza Individuale (la forma finita - ovvero limitata nello spazio e nel tempo della mente) sono Uno e sono manifestazione qualitativa di un “indefinibile stato”, sono mutevole qualità, ossia forma degli “aspetti” dell'Essere.

"Il nostro vero essere, l'anima, è immortale. Possiamo riposarci per qualche tempo in quel mutamento che si chiama morte, ma non potremo mai essere distrutti. Noi esistiamo e quella esistenza è eterna. L'onda si spegne sulla spiaggia, e poi ritorna al mare: non è perduta. Diventa parte dell'oceano, oppure ritorna ancora, nella forma di un'altra onda. Questo corpo si è formato e svanirà, ma lo spirito essenziale non cesserà mai di esistere. Niente può porre fine alla coscienza eterna."

Paramahansa Yogananda

I SENTIMENTI CHE CI METTONO IN SINTONIA CON LA MENTE UNIVERSALE:

io sono ogni fiore, ogni arcobaleno, ogni stella nel cielo, e ogni cosa sui pianeti.

Sono il sussurro del vento, il calore del sole, l'individualità e la perfezione del fiocco di neve.

Se è vero che l'uomo si sente separato dagli altri, dalla natura e persino dalla vita, l'uomo vive un'illusione. È un'illusione umana.

In realtà questa separazione non esiste affatto. È una sensazione che nasce dal pensiero razionale.

Il pensiero di cuore non conosce sentimento di separazione. Semplicemente perché il cuore non ragiona come il nostro Ego, allarga l'orizzonte dei nostri pensieri, ci pone in una dinamica di apertura alla vita dove non esiste solo l'Io ma esiste tutto un mondo nel quale vive l'Io. Un mondo che possiamo imparare ad amare come amiamo noi stessi.....amare noi stessi come amiamo il mondo ...un mondo che riflette la nostra immagine....ma noi siamo immagine del mondo. La sensazione di isolamento che possiamo vivere è il nostro sentirci e scegliere di vivere isolati.

Noi attraiamo quello che sentiamo "dentro". Il sentimento che sentiamo dentro di vivere, è la realtà manifesta. Nessuno è solo se non sceglie di esserlo.

Nessuno è separato dagli altri e dall'Universo nel quale vive se solo alza gli occhi al cielo e sceglie di fare parte del Tutto riconoscendolo in sé.

Quanto abbiamo isolato il cuore dalla testa!

Ogni persona dispone di tutta la conoscenza del cosmo, dispone di onniscienza!

Perché nel DNA di ogni cellula è contenuto il Tutto e ogni parte dell'Universo contiene le informazioni sul Tutto.

Sai Baba dice:

“L'individuo e l'Universo sono la stessa cosa, così come l'onda è il mare. L'immergersi dà pienezza. Nell'immergersi in esso, l'ego si dissolve; tutti i simboli e i segni dell'individualità, come nome, forma, casta, colore, credo, nazionalità, chiesa, setta, diritti e doveri conseguenti, svaniscono. Per tali individui, che si sono liberati della ristrettezza dell'individualità, l'unico compito è il perfezionamento dell'umanità, il benessere del mondo e la diffusione dell'amore. Anche senza che essi agiscano, lo stato di beatitudine in cui si trovano spanderà beatitudine sul mondo.

L'amore è tutto; l'amore è di tutti”.

In questa unità riconosciuta tra noi e il cosmo è importante fermarsi a riflettere su come noi attraverso i nostri pensieri e il nostro agire entriamo in relazione con il Tutto.

Ogni pensiero che abbracciamo, ogni fantasia che abbiamo per provare una qualche emozione, crea un sentimento nel nostro corpo che viene registrato nella nostra anima.

Questo sentimento crea poi il presupposto per gli avvenimenti della nostra vita, perché attirerà a noi quelle circostanze che corrispondono al sentimento già registrato nella nostra anima ed esse lo ricreano.

I nostri "pensieri" sono arbitri della nostra salute o della nostra malattia, felicità o tristezza, povertà o ricchezza, essendo essi, in un certo senso, il frutto di emissioni di particolari e spesso delicate onde radianti.

"Voi avete la forza di danneggiarvi, o farvi del bene. Se non stabilite di essere felici nessuno può farvi felici. Non biasimate Dio per ciò! E se voi stabilite di essere felici, nessun altro può rendervi infelici..."

Siamo noi che facciamo la vita quello che è."

Paramahansa Yogananda

Non solo le onde dei nostri pensieri influenzano noi stessi e gli altri, ma essi hanno inoltre un potere attrattivo: attirano verso di noi i pensieri altrui, e anche cose, situazioni, persone o fortuna.

Quanto chiedete vi sarà dato. Non c'è nessun altro che attira nella nostra vita quello che stiamo vivendo. Siamo noi a farlo. I simili si attraggono nel mondo del pensiero, si raccolgono ciò che si è seminato.

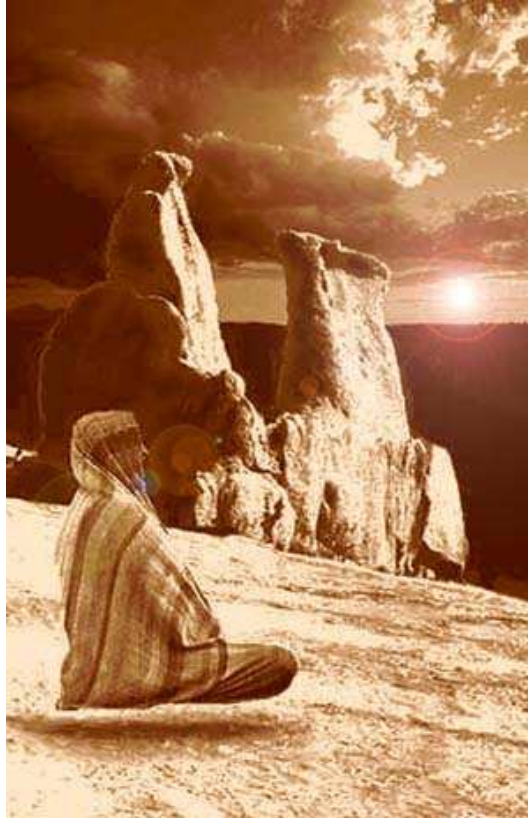
La prima caratteristica di una mente in sintonia con la Mente Universale è quella della GIOIA.

Ogni giorno è un dono. Essere gioiosi e sereni persino quando si è nel mezzo di conflitti e tribolazioni e privazioni, perché la nostra gioia non dipenda dalle circostanze della vita ma dalla consapevolezza che noi siamo parte della Mente Universale e nulla cospira contro di noi.

Possiamo scegliere di sperimentare un Universo dispensatore di amore e sostegno, che abbraccia anche gli scettici. Dobbiamo accettare che uno Spirito amico sta guidando il nostro cammino e sa qual è la prossima tappa.

"Paura non più; ma, prova ad impaurire la paura... Ricorda, non importa quali siano le prove che devi sostenere, tu non sei tanto debole da rinunciare alla lotta. Dio non ti farà soffrire e le tentazioni non saranno mai peggiori di quanto tu possa mai sopportare."

Paramahansa Yogananda



Siamo noi che facciamo la vita quella che è.....

Noi siamo Sostanza Pensante e la Sostanza Pensante prende sempre la forma di ciò che pensa.

Spesso trascorriamo parte del nostro tempo a porci domande del tipo:

“ Perché il destino è così crudele con me?”, “Perché ogni cosa che faccio è un fallimento?”, “Perché le persone non mi capiscono?”..... quanti perché assillano la nostra mente, danno suono ai nostri pensieri, insinuano il dubbio in ogni azione.....del nostro vivere.

Pensando ai perché non ci rendiamo nemmeno conto di quanto il tempo passi velocemente portandosi via felicità, serenità e amore.

Se ora dovessi scrivere che la vita è assurda e spesso incomprensibile, tanti di voi si unirebbero al gruppo di quelli che sono convinti che la loro vita è stata ed è tuttora un sonoro fallimento.

Se invece scrivo che la vita ci sorprende di continuo e che di assurdo ha solo il tempo e di incredibile i ricordi che portiamo con noi, molti smetterebbero all’istante di leggere.....dicendomi che vivo di sogni....ma che la realtà è altro. Altro da chi? Da cosa?

La vita ci sorprende! Ogni giorno. Ogni momento.

Impariamo a prenderci cura di lei, a lasciarci guidare per arrivare là dove vogliamo arrivare, e ottenere tutto quello che vogliamo ottenere....senza avere il tempo di chiedere “perché”.

Impariamo a godere dell’incanto delle piccole cose che ci succedono perché tutte insieme plasmano la nostra vita. Dietro il godimento ci deve essere il desiderio di ottenere di più, realizzare nuovi desideri, e la determinazione, la fermezza e la fede.

Chiudiamo gli occhi e liberiamo il cuore, gonfiamo i polmoni di aria nuova e urliamo al mondo la nostra gioia, la nostra serenità e la nostra soddisfazione.

Seguiamo la nostra vita e lei ci porterà a destinazione.

Gesù disse: “Tutto quello che domandate nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi sarà accordato”. (Marco 12,24).

Realizzare il proprio successo è solo compito nostro, la vita ci segue, ci guida, ci aspetta. Noi dobbiamo mantenere vivo il proposito di cambiare, di dare il meglio di noi stessi e di realizzare i nostri desideri.

Dobbiamo conquistare la nostra vita ogni giorno e dobbiamo farlo con entusiasmo, ottimismo, dolcezza, fascino, gioia, convinzione, fede.

Matteo in 6.34 dice: “Perciò, non preoccupatevi troppo per il domani: ci pensa lui, il domani, a portare altre pene”.

Noi dobbiamo pensare a costruire il nostro successo con tutta la forza che abbiamo, usando tutta l’energia che brucia in noi, immaginando le cose che vogliamo veramente e sentirle nostre fin dentro l’anima.

Meglio non aspettare, meglio reagire, creare, crederci.

La vita ci chiede di sorridere: sorridiamo. La vita ci chiede di amare: amiamo. Ci chiede di sognare: sogniamo.

Ci chiede di godere delle bellezze del mondo: gustiamoci il mondo intero.

La seconda caratteristica è la RICONOSCENZA.

Tutti i momenti sono belli, ma devi essere ricettivo e in atteggiamento di resa.

Tutti i momenti sono benedizioni, ma devi essere capace di vederli.

Tutti i momenti sono regali.

Se li accetti con profonda gratitudine, niente andrà mai storto...

(Osho)

Ogni giorno impariamo che coltivare la gratitudine dissoda il terreno della nostra anima, dopodiché i semi delle semplicità e dell’ordine mettono radici profonde nella terra della nostra quotidiana esperienza. Man mano che progrediamo l’armonia ci ispira il quieto coraggio di creare una vita autentica per noi stessi e per i nostri cari. Con la pazienza sboccia la bellezza, e allora il nostro cuore vive non solo la felicità, che spesso è effimera, ma anche una fonte di gioia che rinvigorisce e rinnova.

Essere grati è una sensazione di felicità, di amore, di apertura verso la vita e il suo fluire.

Coltivare il senso di gratitudine è forse la cosa più bella che possiamo fare per noi stessi.

Con esso impariamo ad apprezzare il momento presente, impariamo a vedere sempre le opportunità anche laddove gli altri non le notano, ci focalizziamo sulla ricchezza della Vita invece di persistere nell'illusione del "non ho", "non posso", "non..."

E poi c'è il GRANDE SEGRETO: noi attiriamo nella nostra vita proprio ciò su cui ci sintonizziamo. Se siamo continuamente sintonizzati sulla disperazione, su ciò che manca, su ciò che ci fa star male, allora attiriamo nella nostra vita proprio queste cose in modo che ci facciano sperimentare altra povertà, altra delusione, altro dolore.

In questo Universo noi attraiamo ciò a cui pensiamo. Più combattiamo contro qualcosa che non vogliamo più attraiamo questa stessa cosa nella nostra vita perché stiamo creando una resistenza a quello che invece vogliamo!

Ciò a cui resisti persiste!

Il difendersi dalla malattia è la malattia, il proteggersi dalla povertà è la causa della povertà. Il tentare di sfuggire alla cattiveria è la causa dello sperimentare cattiveria. Il tentare di non essere feriti nelle relazioni è il motivo per cui non vivi le relazioni che desideri.

Se mettiamo noi stessi in un chiaro stato mentale privo di restrizioni, anche solo per pochi minuti al giorno, e permettiamo a quello che desideriamo di manifestarsi, allora tutto verrà a noi.

Se, impariamo a portare la nostra attenzione alle cose che desideriamo, già ringraziando con fede perché ci verranno date, se impariamo ad apprezzare pienamente quello che già abbiamo, se impariamo e pratichiamo la gratitudine, allora diventeremo delle vere e proprie calamite per quegli eventi che ci portano felicità, realizzazione e soddisfazione.

Quindi chiediamoci non cosa ci manca, **piuttosto chiediamoci cosa già abbiamo, quanto già siamo fortunati.**

Ci sorprenderemo ogni giorno di più nello scoprire quante cose meravigliose ci sono già nella nostra vita e quante ancora sono già alla nostra portata. Siamo grati per questo e in questa maniera ci apriremo sempre di più alla sovrabbondante ricchezza della Vita e attireremo sempre nuove occasioni di cui gioire.

Impariamo ad essere grati perché la gratitudine risveglia il cuore.

Risvegliamo il nostro cuore al potere trasformativo della gratitudine: più abbiamo e più ne siamo grati, più ci verrà dato.

La vita reale non è sempre perfetta e non è sempre come noi vorremmo che fosse, ma se riconosciamo ogni volta gli aspetti positivi della nostra vita, impareremo a superare le difficoltà con maggiore leggerezza e sapremo aprire gli occhi sulle cose belle che ci circondano, imparando serenamente le lezioni della vita.



Meditazione sulla gratitudine

La gratitudine che esprimiamo, la gratitudine che non esprimiamo ed altra gratitudine ancora, sepolta più in fondo, che non sappiamo nemmeno di avere.

Siamo grati.

Può darsi che abbiamo paura della gratitudine.
Può darsi che ne abbiamo paura e non lo sappiamo.

Paura che ci faccia sentire inferiori, paura che ci lasci alla mercé dell'altro.
Quando cominciamo a capire che questa paura ci separa, che è una barriera crudele dentro di noi e tra noi e gli altri, allora cominciamo a lasciar andare, e la gratitudine può affiorare.

Essere grati significa sentire di più. Significa scoprirsi esseri umani più completi.

Che cos'è la gratitudine? Da dove parte? Com'è? Perché?
Occasioni di gratitudine: persone, paesaggi, animali verso cui sentiamo gratitudine.

È come una carezza.
Praticando si diventa più grati.

Forse chi è veramente maturo dentro di sé passa la vita a ringraziare invece che a chiedere: di lì la gioia, il privilegio della gratitudine, il privilegio di ringraziare.

Nei momenti di sofferenza, la consapevolezza che li avvolge può assumere a volte un sapore di accettazione molto simile alla gratitudine.

C'è qualcosa di forte e di dolce nel soffrire con gratitudine ed accettazione.
C'è l'intuizione oscura di una vita più grande di quella che viviamo, dove anche la sofferenza ha un senso.

La gratitudine per le piccole cose è una grande cosa.

La gratitudine unisce.

Sentirsi grati è come sentirsi a casa: perciò siamo così contenti. Allora la nostra vera casa, la nostra vera origine, non è altro che gratitudine.

Che tutti noi si possa essere grati.

Che tutti si possa percepire la gratitudine dentro di noi e quella che ci viene da fuori. Che tutto il mondo possa essere più grato.

Che ondata di calma e di gioia, se soltanto la gratitudine generale aumentasse un poco!

Quando pensiamo che le cose ci siano dovute, non possiamo essere grati.

Quando abbiamo capito che nulla ci è dovuto, allora incominciamo ad essere fervidamente grati, allora ci coglie di sorpresa la gratitudine.

Quando non diamo più le cose per scontate, ci ritroviamo in mano la gratitudine.

(Tratto da: L'età dell'Acquario di Isabella Bresci Editore)

La terza caratteristica è il DISTACCO.

Il distacco emotivo è parte integrante (e fondamentale) del Processo Creativo.

Ecco perché è necessario imparare a vivere **distaccati dal risultato** di ogni situazione che si possa sperimentare. Vivere con l'impegno di migliorare il futuro, ma restando focalizzati sul **MOMENTO PRESENTE** e agendo **ORA** perché questo si realizzi nella vita.

In altre parole, muoversi verso quello che si desidera restando distaccati dal risultato finale, distacco è desiderare **SENZA AVERE BISOGNO**.

Chi pratica il distacco verso i propri obiettivi, vive sereno, completamente soddisfatto e rilassato, ed è proprio questo non-attaccamento, paradossalmente, a portare verso l'obiettivo in modo rapido e sicuro.

Perché il "bisogno" di qualsiasi cosa da che cosa deriva? Dalla **MANCANZA** di quella stessa cosa.

E quindi, quando sentiamo il bisogno di qualcosa, di qualcuno o di qualche situazione, in realtà noi stiamo esprimendo un sentimento di mancanza, che trova una corrispondenza vibrazionale nello spazio di infinite possibilità in cui tutti noi viviamo e ci porta ad attrarre, in definitiva, altra mancanza.

Se desideriamo **SENZA** avere bisogno, abbiamo già quello che vogliamo.

*Ogni volta che pensiamo a come vorremmo che cambiassero le cose in modo di poter essere felici, allora **NON** siamo distaccati dal risultato della situazione che stiamo vivendo.*

Quando si smette di curarsi del risultato finale, si può godere il percorso che porta alla realizzazione dei desideri, perché si è in ascolto e si colgono i segnali che ogni giorno arrivano per indicarci la direzione da prendere, e questo permette di avvicinarsi alla manifestazione dell'intento.

Essere distaccati significa avere fede. Credere che la Mente Universale lavora per noi, per il nostro meglio e avere fiducia.

Imparare a distaccarsi dal come e dal quando.

La felicità non è generata dal possesso di qualcosa. La felicità deriva da **come SI È**, vivendo il momento presente.

Tutto avviene nel presente, tutto avviene ora.

È nel qui –e-ora che possiamo diventare consapevoli di tutte le nostre scelte.

VIVERE IL PRESENTE

L'unico istante che conta è ora.

Sono consapevole dell'essere qui e ora.

Qui e Ora posso Imparare dal passato.

Perdonare me stesso e gli altri.

Chiudere con i fantasmi del passato.

Sentirmi soddisfatto per ciò che nel passato ho fatto, vissuto e imparato.

Non serve affliggersi per le cose che non posso cambiare.

Posso guardare indietro con riconoscenza e gioia ma senza soffermarmi.

L'oggi ha bisogno di me.

“Inspiro” la vita e cerco di percepire con tutti i miei sensi cosa vuol dire

“Vivere adesso”, la mia vita si svolge adesso, esattamente in questo secondo, ed è sempre diversa.

Vivo qui e ora consapevolmente.

Sono completamente consapevole della mia vita, percepisco questo istante con tutti i miei sensi.

Uso il tempo che ho per vivere la mia vita.

Il tempo di cui dispongo è sempre adesso.

Adesso è il momento di vivere.

Ora agisco e faccio qualcosa per me.

Solo questo momento conta..

Noi meritiamo il meglio e non serve pensare di dover cambiare, serve pensare solo di portare il piede in avanti e di sentirsi bene, ORA, come siamo e con quello che abbiamo.

Mano a mano che godremo appieno del nostro presente, ci saranno segni, sempre più grandi, del nostro futuro.

Vuoi una casa nuova? Ama quella che hai.

Vuoi una relazione appagante? Vivi al meglio quelle che ora hai, scegliendo sempre di essere felice.

Non accontentarti ma VIVI!

Non serve riprogrammare qualcosa che abbiamo già, serve solo credere fermamente che possiamo programmare il futuro, da ORA in avanti... vivendo con gratitudine il presente.



*Ho cercato a lungo fuori ciò che possedevo già.
C'è in me una grande forza, Un'energia immensa
Da troppo tempo ignorata.....
Tutto è dentro di noi....Assolutamente tutto.....*

La quarta caratteristica: PENSIERI POSITIVI

Noi siamo quello che pensiamo.

La nostra mente, infatti, esprime ciò che siamo e influenza la nostra realtà più del corpo fisico.

I nostri pensieri condizionano perfino la nostra salute.

“Si è ciò che si pensa”.

Facendo affermazioni diciamo al nostro inconscio che ci stiamo responsabilizzando, che possiamo e vogliamo fare qualcosa per cambiare.

Spesso quando parliamo delle esperienze che viviamo o che vogliamo realizzare noi utilizziamo il suffisso NON, e in questo modo ci allontaniamo dall'obiettivo che vogliamo raggiungere. L'inconscio non computa il NON. Se io dico "non voglio essere più malata", non do al corpo una chiara immagine della salute che voglio godere. E l'inconscio percepirà unicamente "malata".

Invece posso cominciare a dire:

"sto cominciando il mio processo di guarigione, mi sento più a mio agio con il mio corpo, ha un aspetto più sano".

Focalizziamo l'attenzione sulla direzione verso la quale siamo diretti, piuttosto che focalizzarci su dove non vogliamo andare.

Il pensiero è il mezzo più potente di cui l'uomo dispone, è la scintilla divina che conferma la sua dimensione spirituale, che non conosce barriere e distanze. Col pensiero noi possiamo entrare in contatto con mondi più elevati e operare a distanza.

Ogni essere umano ha una propria vibrazione, determinata dal suo livello di coscienza, ed esercita un influsso sulle persone e sulle cose.

Queste vibrazioni possono essere captate dagli altri, in relazione alla loro evoluzione.

Può accadere che ci comportiamo in un certo modo senza rendercene conto, perchè siamo stati influenzati inconsapevolmente da energie simili da parte di persone con le quali siamo in relazione.

È la **legge di risonanza**, la stessa per cui un diapason risponde a un suono solo se questo corrisponde alla sua frequenza.

Il pensiero ha un'altra caratteristica: una volta formulato viene lanciato nell'Universo e ci sopravvive.

Le vibrazioni che emaniamo non vanno mai perdute, si aggregano con altri pensieri con vibrazioni simili: se i pensieri sono positivi, si aggrenderanno ad altri pensieri positivi, se negativi, a pensieri negativi.

È evidente come possa rafforzarsi in tal modo un pensiero.

Va considerato inoltre un effetto "boomerang" del pensiero: torna a noi quello che parte da noi, ovviamente con un potenziale terribilmente aumentato per effetto dell'aggregazione.

Ecco che diventa evidente come sia fondamentale la funzione del **pensiero positivo**: è spaventoso pensare ai nostri pensieri negativi che ci ritornano moltiplicati.

Questo meccanismo è legato alla legge del Karma (causa-effetto) che si attua anche senza che se ne abbia coscienza. Anche la scienza moderna ha confermato l'influenza benefica dei pensieri positivi sulla fisiologia umana.

Ogni pensiero è un seme che porta già in sé, in modo latente, i frutti corrispondenti

Se ti concentri su quello che desideri e se mandi pensieri positivi all'Universo crei delle nuove abitudini.

FIN QUANDO l'individuo permette alla propria mente di trattenere pensieri

- di odio - di condanna,
- di invidia - di gelosia,

- di critica - di paura,
- di dubbio - di sospetto.

e permette a questi pensieri di generare irritazione dentro di lui, otterrà di certo, come risultato:

- disordine e infelicità nella sua vita,
 - delusione nei suoi sogni,
 - disastri nella sua mente,
 - nel suo corpo, nell'ambiente,
- al quale è legato da sottili fili di azione e reazione.

FIN QUANDO l'uomo continua a trattenere nella sua mente questi pensieri negativi, verso:

- le persone che gli sono vicine,
- le condizioni di vita, il lavoro,
- le persone amate e la nazione,

lui stesso, inconsciamente, obbliga le sue energie a creare situazioni negative, che col pensiero attrae e alimenta.

Lui solo è responsabile della sua infelicità e dell'infelicità in cui trascina gli altri.

Ed è quindi responsabile di "quel grigiore" che pesa sul mondo e che lui stesso è il primo a condannare.

La quinta caratteristica è CREDERE NELLE POSSIBILITÀ.

Accettare principi che non sono necessariamente evidenti: credere fortemente in qualcosa, senza riscontri o prove.

Credere. Avere fede.

***Soltanto Dio può dare la fede,
ma tu puoi dare la tua testimonianza.***

***Soltanto Dio può dare la speranza,
ma tu puoi dare fiducia ai tuoi fratelli.***

***Soltanto Dio può dare amore,
ma tu puoi insegnare agli altri ad amare.***

Soltanto Dio può dare la pace,

ma tu puoi suscitare la concordia.

*Soltanto Dio può dare la felicità,
ma tu puoi aiutare gli altri ad essere felici cercandoLo.
Padre Davide Turollo*

Avere fede è credere nelle possibilità che dimorano in me uomo.
È non perdere la speranza quando tutto sembra non essere come noi vogliamo.
È credere nei cambiamenti.
Credere che ogni minuto, *ogni istante noi nasciamo uomini nuovi.*

È credere che noi, come parte del Tutto, non siamo soli e che l'Universo vuole il meglio per la nostra vita. Per la nostra evoluzione.

È vivere in consapevolezza e con consapevolezza.

È vivere con credenze che ci allontanano dal concetto del dolore e della sofferenza e della rinuncia e della sconfitta: è sorridere alla vita, credere nell'abbondanza che è in serbo per noi, in amore, salute, ricchezza, successo, realizzazione.

Ma ad una condizione: credere che siamo meritevoli di tutto questo e che ne possiamo essere responsabili co-creatori.

Per l'educazione ricevuta ci sono credenze limitanti in noi che "limitano" il nostro potenziale di uomo, che ci fanno sentire di avere perso ancora prima di avere giocato la partita.
L'ansia di avere tutto sotto controllo. La paura di non essere all'altezza.
La paura del giudizio.

Noi siamo esseri liberi e possiamo scegliere come vivere la nostra vita.
Nello scegliere.....mettiamo le nostre azioni.

Rivolgiamo le nostre richieste all'Universo e con rispetto e attenzione cogliamo i segni che l'Universo ci manda per dare orientamento al nostro cammino.
Dobbiamo sapere esattamente cosa desideriamo per la nostra vita, avere un focus preciso sull'obiettivo che vogliamo raggiungere.

Spesso le nostre richieste non vengono realizzate, almeno così a noi sembra, perché non sappiamo cosa e come chiedere.

E questo è davvero un passaggio determinante nella creazione della nostra realtà.
Se aggiungiamo che non siamo certi dell'avvenuta realizzazione.....le possibilità si riducono al minimo.

Rivolgiamo le nostre richieste al Cielo e con amore non preoccupiamoci del come, dove, quando....l'Universo sa cosa è meglio per noi.

Cogliamo i segni e muoviamoci di conseguenza. Ogni passo è un procedere nel nostro cammino.

"Sentire" la realizzazione di quanto richiesto come già avvenuta: questo è credere!

Viviamo quello che desideriamo come già realizzato.

Credere fermamente, gioire, sentire di meritarlo, farne già parte, vivere già i vantaggi, sentire la situazione desiderata come se fosse già parte integrante di noi e della nostra vita.

Senza alcun intimo dubbio.

Senza conflitto fra desiderio e sensazioni interne.

Senza preoccupazioni.

Le preoccupazioni derivano dall'educazione e dal senso di auto-protezione ma sono nemiche della legge di attrazione.

La preoccupazione è generata dalla paura e allontana la riuscita della situazione sperata.

E allora ascoltiamo cosa il cuore ci dice, passo dopo passo, pulsazione dopo pulsazione.

Rendiamo il nostro cuore vivo!

Gregg Bradden parlando della preghiera come richiesta ci insegna:

“i nostri antenati ci rammentano, col linguaggio dell’epoca in cui vivevano, che esistono due tecnologie capaci di conferirci potere e di esercitare un impatto sulla nostra vita presente.

La prima è la scienza della profezia, che ci permette di accedere alle future conseguenze di scelte che facciamo nel presente. La seconda è la sofisticata tecnologia della preghiera, che ci consente di scegliere quale profezia futura vivremo.

La preghiera serve per entrare in uno stato d’animo, spirito, stato emozionale (chiamiamolo come vogliamo) UTILE a sentirsi meglio, ad aiutarsi, ad aiutare, a guarire, a chiedere.

Bradden arriva a dirci che *la vera preghiera, la preghiera efficace - perduta oggi - non è fatta di parole ma di stato emotivo, di emozioni dentro di noi.*

Cioè, rivolgersi al cielo e chiedere usando solo le parole e non sentendo dentro quello che ci darebbe aver ottenuto la richiesta della preghiera, serve a poco.

Chiedere e non sentire può portare a forti delusioni.

Bradden racconta nei suoi libri, per esperienza vita vissuta, di guaritori che aiutavano una donna cinese a guarire da un tumore:

“... they are feeling gratitude and appreciation that it’s ALREADY DONE”

Che tradotto è:

“loro stanno sentendo la gratitudine e l’apprezzamento che è GIÀ STATO FATTO”

cioè che la loro preghiera è stata già esaudita.

La preghiera non è solo “rivolgersi al cielo e chiedere”, è molto di più: è far vivere alla mente inconscia cosa vogliamo, come ci sentiremmo se lo avessimo già ottenuto e quali poteri abbiamo noi veramente.”

DIPINGO LA TELA DELLA MIA VITA CON I MIEI PENSIERI: decidere in anticipo ciò che scegli di essere...ne produce l'esperienza.

Ogni uomo, consapevolmente o inconsapevolmente, è un'artista che crea "ispirato" la propria vita.

Troppo spesso noi ci sentiamo inermi di fronte al nostro divenire, come se tutto fosse al di fuori del nostro sentire, delle nostre intuizioni, della nostra volontà e non ci rendiamo conto che, al contrario, sempre siamo uomini creatori quando pensiamo, parliamo, desideriamo, soffriamo, gioiamo ecc.. ecc...perché?..... perché semplicemente creiamo delle strutture energetiche sia nel mondo mentale che in quello astrale.

Se consideriamo come ogni nostro pensiero generi un'onda pensiero e addirittura una forma pensiero, apparirà chiaro come le stesse possano influenzare notevolmente le nostre azioni. Ed ecco che possiamo scegliere di diventare responsabili del nostro essere, del nostro vivere, del nostro creare. Noi possiamo scegliere. Sempre. Sempre!

Tutto quello che sperimentiamo nella vita è creato, attratto e reso possibile da noi.

Ogni pensiero o sensazione che proviamo riguardo alla vita, indipendentemente da quanto piccolo sia, va a creare gli eventi che vengono verso di noi.

I nostri pensieri e i nostri sentimenti si mischiano alla Legge Universale e la Legge riflette una copia esatta della parte nostra parte spirituale.

La nostra realtà, le situazioni intorno a noi e gli avvenimenti della nostra vita sono creati dall'energia del nostro essere "interiore".

Quell'essere interiore è dato da diversi fattori, incluso ogni pensiero, sentimento e azione di cui abbiamo sempre fatto parte. Il nostro essere interiore è debole o forte a seconda di quel che proviamo per noi stessi.

Perché spesso viviamo delle situazioni che NON vogliamo?

Semplicemente perché troppo spesso siamo focalizzati su quello che NON vogliamo vivere, e questo NON fa che attirare esattamente quello che NON vogliamo vivere!

Occorre focalizzare il nostro pensiero e le nostre parole e le nostre azioni verso gli obiettivi che davvero vogliamo realizzare.

Dobbiamo imparare a creare consapevolmente.

La Legge Universale è imparziale. Ci darà qualsiasi cosa cui noi prestiamo fede. Ci lancerà rifiuti o rose secondo l'energia che impieghiamo.

Siamo noi ad avere il comando, dobbiamo accettarlo e dobbiamo farcela da soli.

Fidandoci di noi.

Il pensiero che produce sofferenza è involontario e crea emozioni negative. Le emozioni negative attraggono il malessere e.....di conseguenza altra tristezza e altra sofferenza.

Cosa vorresti cambiare nella vita? Sei disposto a cambiarlo? Sei pronto ad abbandonare qualsiasi cosa che ti impedisce di cambiarlo o non permette che quel cambiamento accada?

La coscienza è il punto di partenza per la creazione. Se diventiamo coscienti delle parole e dei pensieri, inizieremo a creare una realtà diversa, perché esattamente quello che pensiamo e le stesse parole che pronunciamo creano la nostra vita.

Ogni frase, pensiero e azione è il riflesso di ciò che stiamo manifestando nelle nostre vite.

Ogni decisione nasce dal riflesso dello specchio di ciò che abbiamo deciso di creare.

Ogni pensiero è energia o luce che viene plasmata dalla coscienza. Nessuna forma esiste senza consapevolezza. C'è la luce, e c'è la configurazione della luce da parte della coscienza: questa è la creazione.

Ogni uomo non è un essere statico ma un essere di luce dinamico che in ogni momento informa con pensieri e intenzioni l'energia che scorre in lui.

La luce che scorre dentro di noi è energia universale, la luce dell'universo a cui noi diamo una forma.

Ciò che sentiamo, che pensiamo, le nostre azioni, i nostri valori riflettono le modalità in cui modelliamo la luce che scorre in noi. Quindi noi diamo alla luce le forme pensiero, le forme azioni, le forme emozioni, che riflettono la configurazione della nostra personalità.

Possiamo cambiare il modo in cui diamo forma alla luce modificando la nostra coscienza.

Cambiare un comportamento ...un modo di pensare, non è semplice desiderio, è usare la nostra volontà.

È creare un'intenzione che apre la porta al nuovo. Ad un nuovo processo.

Quando veramente il desiderio ad esempio di cambiare lavoro, emerge dalla nostra coscienza, noi inizieremo ad aprire noi stessi a questa nuova possibilità, ci sentiremo sempre più insoddisfatti di quello che facciamo, questo perché il nostro Sé superiore è già alla ricerca del nuovo impiego. E non appena si presenterà l'opportunità saremo pronti ad accettarla.

La scelta responsabile è la via consapevole per l'autentica pienezza del nostro potere.

Cos'è la scelta responsabile?

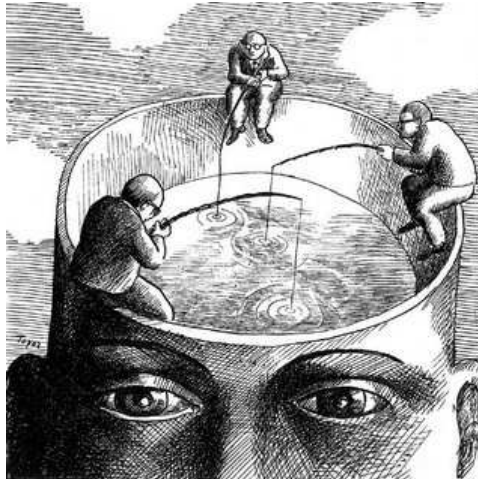
Seguire le sensazioni, diventare consapevoli delle diverse parti di noi, delle diverse cose che vogliamo. Solo allora possiamo creare dentro di noi la capacità di scegliere coscientemente tra le forze dentro di noi, di scegliere dove e come focalizzare la nostra energia.

Quando nel decidere, ci assumiamo la responsabilità della nostra scelta, quando scegliamo di rimanere consapevoli, facciamo una scelta responsabile. Il nostro potere autentico!

Quando scegliamo l'energia della nostra anima, quando scegliamo di creare con le intenzioni di amore, perdono, umiltà e chiarezza, guadagniamo potere, perché l'anima percepisce il potere dentro di noi, è la personalità che lo concepisce come esterno.

Quando entriamo consapevolmente nella dinamica delle nostre decisioni, inseriamo consapevolmente la nostra volontà nel ciclo creativo attraverso il quale la nostra anima si evolve, ed entriamo coscientemente nella nostra evoluzione.

Quando procediamo nel viaggio consapevole verso ciò che vogliamo, riconosciamo che l'Universo dà il proprio appoggio, non ci lascia soli.



Il controllo del pensiero è la forma più alta di preghiera.

Nella creazione della realtà individuale, il controllo del pensiero è tutto.

SCELGO DI FIORIRE: se noi desiderassimo soltanto ciò che desidera la nostra anima...tutto sarebbe molto semplice.



“Se sono cose pure, giuste, amorevoli, di buon augurio, allora pensate a queste cose.”

Scegliere di fiorire è prendersi la responsabilità di “sbocciare”, di dare voce al nostro IO autentico, diventare il fiore che siamo.

Spesso abbiamo bisogno di rinvasarci per crescere.

Quando appassiamo ancor prima che la giornata cominci, quando non immaginiamo e non sogniamo, quando non ricordiamo l’ultima volta che abbiamo riso.....forse il nostro vaso è diventato troppo piccolo per noi.

Lavorando con le mie piante vedo che le radici stentano a crescere. Le districco delicatamente con le dita.

Foglia. Stelo. Radice.

Mente. Corpo. Anima.

Tre cose in una. L’ininterrotto filo spirituale del mistero. Ho trasferito la pianta in un vaso un po’ più grande, non troppo: non voglio sopraffarla, voglio incoraggiarla!

Ora aggiungo del terriccio fertile, innaffio. E lentamente porto la pianta all’ombra, dove la lascio un giorno, per abituarsi al nuovo ambiente. Ma lo stelo sembra già più diritto, le foglie sono rivolte verso l’alto. Radice e gemma sono mute testimoni del risanamento.

Scelgo di fiorire. Di darmi più spazio per crescere.

Mi devo incontrare. Mi devo conoscere. Devo imparare a “sentire”.

Roy Eugene Davis nel libro “L’immaginazione Creativa” propone una serie di domande a cui dare con sincerità di cuore dettagliate risposte e spiegazioni. Questo può servire per avere sempre più idee chiare e diventare onesti con se stessi perché solo incontrandoCi diventiamo co-creatori con l’Universo e l’Universo ci chiede proprio questo:

Sii te stesso! Riconosciti! Abbraccia ed esprimi la tua essenza! Apri il tuo cuore!

Vivi le tue emozioni! Senti.....Credi.....Chiedi.....Accogli!

Qual è la mia forza più grande?

Qual è la mia maggiore debolezza?

Qual è la mia più grande paura?

Qual è il mio massimo desiderio o sogno segreto?

Qual è stato il mio più grande errore?

Qual è stata la mia azione più nobile?

Voglio veramente servire gli altri?

Perdono veramente il mio prossimo e desidero il suo bene?

Che cosa vorrei maggiormente cancellare dalla mia memoria?

Che cosa devo cercare di fare meglio?

Dico sempre la verità a me stesso e agli altri?

Sono veramente quale appaio agli altri?

Chi amo più di tutti?

Odio qualcuno? Perché?

Ho paura di qualcuno? Perché?

Chi mi ha influenzato maggiormente nella vita?

Quali sono i principali scopi? Perché?

Come posso raggiungerli il più efficacemente possibile?

Se ho fallito in passato qual è stata la causa?

Uso veramente in maniera giusta il mio tempo, la mia energia, i miei talenti, i miei poteri mentali e il mio denaro? Se la risposta è no...perché?

LA LUCE CHE È IN ME: il mio essere è in ogni cosa. Il tutto è la mia espressione, la completezza è la mia natura.

Noi siamo energia che si è materializzata in un corpo fisico e la nostra relazione con il Divino incomincia ancora prima della nascita, quando come anime fluttuiamo nell'oceano d'amore del Tutto.

Se ritorniamo al concetto che "*come in alto così in basso*", noi siamo manifestazione dell'Universo e viviamo della stessa luce e degli stessi equilibri. Non dobbiamo preoccuparci di capire tutto, ma di sentire ogni suono, ogni voce...*tutto ciò che ci parla di noi.*

Noi siamo perfetti alla mente del "Tutto" perché una scintilla del Tutto è in noi, brilliamo della stessa luce, abbiamo lo stesso potere.

"Non meditare affinché un giorno tu possa diventare un illuminato, medita per riconoscere la luce che è in te. Medita per rendere la tua vita più ricca da subito."

"Medita per portare gioia nella tua esistenza."

L'Universo non ci giudica, ci chiede solo di aprire il cuore e di accorgerci che facciamo parte di un Tutto. E ci invita a cogliere i segni che danno una direzione chiara al nostro cammino, alla nostra evoluzione, alla nostra crescita.

Non ci chiede di essere perfetti perché nella sua mente lo siamo già.

L'uomo è un universo in miniatura e l'universo un corpo vivente gigantesco: il cosmo è simile ad un uomo immenso e l'uomo simile ad un piccolo cosmo.

Kabir

Noi siamo energia, luce, ispirazione.

Se restiamo in ascolto del suono dell'energia della nostra anima udiremo le ispirazioni più profonde, quelle che si riferiscono alla nostra vita e a quella di chi influenziamo con le nostre azioni, le nostre parole, i nostri pensieri.

La nostra responsabilità è di vivere la nostra vita in totale consapevolezza sentendo in ogni cellula del nostro corpo e in ogni parte dell'anima che siamo "tutti una cosa sola" e che ogni nostra azione si rivolge a noi e a chi ci sta intorno.

L'Amore Universale non sarà più un concetto astratto, perché amando noi stessi ameremo gli altri per quello che sono, senza giudizio.

L'unione con gli altri è il momento in cui ci sentiamo più vulnerabili e quindi più connessi con chi siamo veramente dentro.

Il potere di scegliere come vivere è nelle nostre mani.

Quando sentiamo paura, siamo separati dal Tutto ma ben affrancati al nostro Ego, quando viviamo amore siamo in connessione con il Tutto.

E se il Tutto è energia d'amore, allora io come essere co-creatore della mia vita, so che io opero di concerto con l'Universo e l'Universo di concerto per me.

Esprimo il mio desiderio, agisco in amore per realizzarlo, e sento dentro che quanto ho chiesto, se per il bene supremo della mia vita, sarà attratto da me. Ringrazio.

Le energie si muoveranno affinché tutto si realizzi per il mio bene e per il bene dell'Universo.

Mi piace alzare gli occhi al cielo e immaginare una moltitudine di fili elettrici vibrazionali.....sono le nostre anime che stanno parlando al cielo. E se prima pensavo che non ci fosse posto per tutti, ma che solo alcuni potessero o si meritassero di essere soddisfatti, oggi so con certezza che il cielo abbraccia il mondo intero.....c'è abbondanza e prosperità e salute e felicità per tutti.....perché l'amore che governa e regge questi sentimenti è infinito, non ha riserve.

Tutti ci meritiamo l'attenzione del cielo ma dobbiamo imparare a chiedere, essere consapevoli dei nostri desideri, dobbiamo credere, dobbiamo darci da fare, dobbiamo agire in ascolto dei suggerimenti che il cuore ci comunica...e non solo il cuore, ma anche tutti quegli eventi che Jung ha definito sincronici.

Il cielo ci apre le braccia ma noi siamo pronti a farci abbracciare?

Spesso ci lamentiamo perché non riceviamo quanto chiesto, ma sappiamo chiedere nel modo giusto e sappiamo ricevere? Siamo pronti a ricevere?

Saper ricevere significa anche permettere che accada. Essere dei Permettenti.

Spesso chiediamo con la convinzione che NON ci verrà dato...e allora cosa attraiamo? Niente. Perché niente crediamo che arrivi.

Ci hanno insegnato che è presuntuoso chiedere. Io non lo credo più.

Perché ricevere è aprire il proprio cuore, essere pronto a ricevere il qui e ora, ad accogliere quello che la vita ci propone certi che tutto ha un senso per la nostra evoluzione, credere nell'abbondanza dell'amore, credere che ci meritiamo il meglio per il nostro bene supremo.

La consapevolezza del ricevere ha diversi livelli di coscienza.

Se io mi sento pronto a ricevere 100.000 euro sul mio conto corrente bancario perché so che tale cifra mi farebbe sentire più sereno.....allora ho forti dubbi che questo possa accadere. L'Universo fa convogliare a noi le energie che ci permettono di evolvere, che rispondono allo scopo evolutivo della nostra anima. Forse questi soldi possono anche arrivare.....ma io mi fermerei per chiedermi se davvero la mia serenità può dipendere solo da 100.000 euro?

Io voglio sentirmi serena con o senza 100.000 euro, ma sicuramente l'Universo sa che se chiedo proprio quella cifra è perché devo ad esempio pagare gli studi a mia figlia, oppure comperare una casa che possa permettermi di avere una stanza tutta per me dove dedicarmi a quegli interessi che sono in armonia con la mia natura.....

La mia serenità è dentro. E non dipendo da quello che accade fuori, posso rimanerne disorientata, spaventata ma se mi sento..... mi ritrovo....e nella mia armonia e nella fiducia in me stessa ritrovo l'energia che mi serve per credere e sentire e NEL SENTIRE posso chiedere, certa di essere ascoltata. So che posso intervenire e scegliere.

Niente e nessuno può imprigionare un'anima: solo il proprio atteggiamento mentale.

Io so di non essere sola: perché l'Universo è in me e io sono una particella dell'Universo.

Se nel mondo tutte le cose appaiono differenti, come posso considerare tutto come UNO?

C'è una via per guadagnare questa conoscenza?

Nello stesso albero vediamo foglie, fiori, bacche e rami che sono differenti uno o dall'altro, ma sono UNO, perché inclusi nella parola albero. La sua radice è la stessa, la sua linfa è la stessa.

Similmente, tutte le cose, tutti i corpi, tutti gli organismi provengono dalla stessa sorgente e vivificati da un singolo principio vitale.

Ellam Ondre

L'energia evolutiva dell'Universo è a nostra disposizione non appena impariamo ad aprire noi stessi al suo flusso. Essa non ha fine perché scaturisce dalla coscienza pura e si manifesta per sempre.

Quello che noi cerchiamo, cerca noi... perché ciò è nella natura stessa della vita che si manifesta nelle sue espressioni esteriori. Tutti noi siamo nati con uno scopo: essere canali verso i quali si manifesta l'energia dell'evoluzione.

Bisogna accettare il fatto di avere anche dei momenti "non creativi".

Maggiore è l'onestà con cui accettiamo il fatto, prima passeranno questi momenti.

Bisogna avere il coraggio di fermarsi, di sentirsi vuoti e scoraggiati.

Accettare le giornate di non-creatività come parte del processo creativo è fondamentale per la nostra serenità.

Le giornate di non creatività sono la realtà della vita.

Spesso quando vanno a monte troppi sogni può arrivare un periodo di siccità, ma c'è sempre Luce in abbondanza.

Se oggi non ti senti creativa non disperare, ritrova l'emozione e risparmia le forze.

Ti stai preparando ad un passo da gigante verso l'autenticità.

Nel mondo della natura la siccità arriva inaspettatamente e misteriosamente, e altrettanto improvvisamente ed inaspettatamente, se ne va.

Anche questo è Dio.

Anche tu sei Luce.

IO HO FIDUCIA: ho scelto di dire "sì" alla vita.

Qualsiasi scopo, obiettivo o sogno personale trova la sua realizzazione nel mondo fisico soltanto attraverso la fiducia. Se vuoi che le cose accadano.. allora accadranno. La vita è un riflesso di ciò che desideriamo, e di cosa siamo convinti di poter ottenere. L'Universo non può darci quello che noi non crediamo di poter avere, indipendentemente da quanto lo si desideri.

Creedere di non potere avere qualcosa è uguale a non desiderarla, produce lo stesso risultato.

La fiducia è fondamentale.

Quando esiste una fiducia incrollabile la mente è aperta, flessibile nel trovare nuove soluzioni.

Si spalancano tante porte che ci portano "naturalmente" verso l'obiettivo.

Avere fiducia significa "credere", avere fede, provare gioia, avere la certezza, essere certi.

Non nutrire dubbi, né incertezze, né preoccupazioni.

Paure, dubbi, esitazioni bloccano gli eventi sperati.

La mancanza di fiducia è l'ostacolo più grande e diventa insormontabile per l'energia.

Il nostro corpo è la manifestazione fisica dell'energia, è il servo della nostra mente, e si muove e si modifica in funzione delle vibrazioni della mente.

È indispensabile raggiungere lo sviluppo mentale di “certezza” di questo processo.

Avere fiducia significa lasciare andare il controllo di se stessi, degli altri, degli eventi, delle circostanze.

Il controllo proviene dall'ansia, dalla tensione che le cose possano andare diversamente da come vorremmo.

E questo non viene accettato, quindi crea tensione che si accompagna al dubbio.

La tensione crea vibrazioni negative che si muovono contro le nostre intenzioni.

Quindi avere fiducia significa lasciare andare il controllo.

Dobbiamo imparare ad essere flessibili e disponibili a cambiare idea lungo il percorso, flessibili a cambiare il percorso, imparare a notare anche i piccoli cambiamenti che talvolta ci sfuggono.

Notarli, annotarli e ringraziarli.

Se vogliamo tutto e subito certamente restiamo delusi e questo abbassa le nostre vibrazioni.

Impariamo ad accettare per prima cosa ciò che già abbiamo ed avere fiducia sul fatto che le circostanze possono solo migliorare se *noi glielo permettiamo*.

In natura non esiste lo sforzo, i fiori non fanno fatica a sbocciare, i frutti non devono sforzarsi di maturare.

Quindi perché noi pensiamo che per ottenere qualcosa dobbiamo sforzarci e fare fatica?

È necessario cambiare questa credenza.

Avere fiducia significa anche essere disponibili a ricevere.

Aspettarsi di ricevere. Senza dubbi né eccitazioni eccessive.

Ricevere naturalmente ...questo è avere fiducia.

Permettiamo alla vita di svolgersi spontaneamente, permettiamo ai nostri obiettivi di concretizzarsi e di prendere forma spontaneamente, con fiducia.

LE PREGHIERE ESAUDITE CON LE LEGGI UNIVERSALI: la vita è uno scambio sinergico di energia.

L'uomo può attirare e dirigere tutte le forze dell'Universo quando ne diventa un giusto ricettacolo, stabilisce con esse un collegamento e fa in modo che la loro stessa natura le costringa a fluire attraverso di lui.

Anonimo

Secondo Oscar Wilde ci sono soltanto due tragedie nella nostra vita:

“non ricevere ciò per cui si è pregato e..... riceverlo”.

Le preghiere esaudite spaventano, perché implicano responsabilità....*sei tu che l'hai chiesto!*

Le preghiere esaudite ci riconsegnano alle nostre mani. E questo spesso non ci mette a nostro agio.

Molto spesso la ragione per cui siamo a disagio è che non abbiamo pregato per la cosa giusta, e in fondo al cuore lo sappiamo.

Preghiamo per incontrare l'anima gemella invece che per la grazia di diventare l'uomo/ donna che possa attrarre l'anima gemella.

Preghiamo per il successo nel mondo mentre ciò che veramente desideriamo è un senso di realizzazione autentica, preghiamo per avere più soldi mentre ciò che dovremmo fare è cambiare il nostro rapporto con il denaro.

Preghiamo perché una certa situazione produca certi risultati, mentre dovremmo pregare per avere la pace della mente, quale che sia il risultato.

In realtà le nostre preghiere vengono sempre esaudite.

Il fatto è che non ci piace pensare che un “no” sia una risposta ragionevole a ogni ragionevole richiesta.

I “no” dello Spirito sono un Sacro Mistero più ancora dei “sì”.

Non hanno un senso per la nostra mente razionale e cosciente, soprattutto perché siamo convinti di sapere meglio di tutti gli altri cosa ci occorre.

Ma lo sappiamo veramente? Lo sappiamo davvero?

Noi siamo figli dell'Universo ma non riusciamo a vedere il quadro complessivo, non pesiamo le nostre richieste con le preghiere degli altri.

A volte quando ci viene detto di “no” è per concederci più tempo, spazio e saggezza ed esperienza per prepararci al glorioso momento in cui, poiché saremo pronti, disposti e capaci, lo Spirito ci risponderà con un inequivocabile “sì”!

Il sogno non è che un obiettivo, si può realizzare se ben pianificato.

L'obiettivo deve essere formulato in positivo, altrimenti non ci indica la direzione da seguire. Occorre formulare quello che si intende essere o fare e NON ciò che non vogliamo essere o fare.

È il percorso che crea in noi una persona nuova, rafforza la nostra identità, ci porta a superare, a vincere le sfide.

Esistono tre Eterne Leggi Universali.

La Legge dell'Attrazione: *si attira ciò che è simile a sé. La parola da sola non attira, ma quando parlando si provano forti emozioni, questo significa che la vibrazione è altrettanto forte, e che la Legge dell'Attrazione deve rispondere. Occorre concentrarsi sull'essenza di ciò che si desidera, perché concentrandosi sull'assenza di ciò che si desidera, lo si allontana. Quando si pensa a qualcosa che si desidera ci si sente bene, quando si pensa a qualcosa che ci manca, ci si sente male.*

La Legge, Scienza della Creazione Intenzionale: *si ottiene ciò che si sta pensando. Il lancio del pensiero è "desiderare" la creazione e l'aspettativa del pensiero rappresenta il "permetterla". La combinazione tra una maggiore consapevolezza riguardo a ciò che vogliamo, una maggiore chiarezza riguardo ai nostri intenti e una maggiore sensibilità verso il nostro stato d'animo è, in sostanza, tutto ciò che serve al Metodo di Creazione Intenzionale.*

La Scienza della Creazione Intenzionale consta di due momenti fondamentali: il pensare a ciò che si vuole, la fede di ciò che si è creato con proprio pensiero. Perché un desiderio entri nella nostra esperienza occorre permetterglielo, e glielo si permette aspettandolo, credendoci e "lasciandolo essere".

L'Arte del Permettere: *permettere agli altri di essere ciò che sono. Noi siamo qui per essere quello che vogliamo essere, permettendo agli altri di essere ciò che loro vogliono essere. Ciò che possiamo fare agli altri è diventare per loro un esempio di gioia, un essere che pensa solo a ciò che desidera, che fa solo ciò che desidera, generando così dentro di sé soltanto emozioni gioiose. Trovando la gioia troviamo l'allineamento vibrazionale con le risorse dell'Universo.*

Ma come creo la mia realtà?



SOGNO CON LA REALTÀ: agisci come se tu avessi quello che desideri e lo attirerai nella tua vita. Agisci come la persona che vorresti essere e lo diventerai.

Esiste una tecnica, la tecnica dell'immaginazione creativa.

Il dizionario alla parola “immaginazione” dà la seguente definizione: “atto o potere di immaginare; formazioni di immagini mentali o di oggetti al momento non percepibili ai sensi, specialmente di quegli oggetti mai percepiti nella loro interezza; da qui la sintesi mentale di nuove idee da elementi raccolti separatamente”.

L'immaginazione creativa è il risultato di rappresentazioni mentali controllate, e ha un effetto positivo sull'ambiente circostante.

Un obiettivo scritto al presente. Con frase semplice e chiara. Diretta.

Svuotare la mente, e con gli occhi della mente creare una scena che implichi la realizzazione del desiderio. Pensare e sentire il desiderio come già realizzato, come se fosse già divenuto “realtà di adesso”.

Sentire “ il poi” come se fosse ora.

Riuscendo a percepire “ il poi” come ora, incoraggiamo un cambiamento nell'accettazione subconscia, e allo stesso tempo riusciamo a neutralizzare tutti i limiti di “incapacità” che sabotano il nostro credo. Andiamo a rafforzare la nostra credenza/convinzione di successo.

È importante fare la visualizzazione utilizzando i cinque sensi, perché è importante vedere i dettagli, è importante sentire i suoni, le sensazioni, gli odori, il gusto...più la visualizzazione è reale, più facilmente si realizza. L'inconscio non fa distinzione tra immaginato e reale.

Non devo visualizzare come fare per ottenere un desiderio, ma visualizzare il desiderio realizzato. Sentire l'emozione del desiderio. L'emozione del realizzato. L'emozione dà la carica al desiderio.

Ringraziare e sentire gratitudine profonda e senso di soddisfazione, proprio come faremmo se tutto quanto desiderato fosse già la nostra realtà.

Desiderarlo con sana voglia e NON morbosa voglia di realizzazione, lasciando i tempi di realizzazione alle leggi Universali sapendo che loro operano per il nostro bene e permettono che tutto accada.

Quello che sentiamo “vero” non è solo un'immagine mentale che passa, diventa un'esperienza.

Quando pensiamo pensieri che portano emozioni stiamo attingendo al potere dell'Universo.

C'è un potere immenso insito nella concentrazione del sentire.

L'attenzione verso una qualunque cosa la avvicina a noi.

La chiave essenziale è predisporre il nostro inconscio nello stato di “sentire interiore” e “sentire effettivo”, perché in tale modo trascendiamo le apparenti limitazioni del tempo e dello spazio e incominciamo a crearci un posto in un tempo e in uno spazio a noi più desiderabili.

Desiderare un'esperienza non è sufficiente, occorre disciplina e responsabilità nel dare inizio al processo creativo.

Noi dobbiamo diventare artefici del nostro destino, co-creatori insieme all'Energia Universale del nostro divenire, attenti a riconoscere tutti quei segnali che la vita stessa ci manda.

Tocca a noi l'azione, tocca a noi sviluppare la nostra intuizione, perchè se siamo parte di un Tutto, noi dobbiamo accorgerci dell'interazione con il Tutto.

Si devono prendere delle decisioni, mettere alla prova le nostre capacità e imparare ad usarle creativamente, piuttosto che stare ad aspettare e non fare mai nulla.

Se restiamo nella convinzione che è "già fatto" cominceremo ad attrarre cose, circostanze e persone che saranno parte del nostro mondo.

Un uomo diventa ciò che pensa, perché le immagini mentali predominanti plasmano la coscienza e si riflettono nel comportamento e nell'esperienza.

Non serve forzare il processo.

Quando la convinzione è nella nostra mente e nella coscienza, la nostra immagine reale è già una realtà, dobbiamo solo lasciare che il disegno si sviluppi secondo una successione ordinata.

Occorre imparare a sognare nella realtà.

Invece di trattenere immagini mentali limitanti, *cerchiamo di vedere gloriose possibilità.*

"La tua vita è adesso! Assicurati di vivere la vita che è in serbo per te. La vita per cui sei nato. Il cammino che ti conduce alla canzone del cuore e al sorriso eterno sul tuo viso."

Spesso ci è davvero difficile monitorare i nostri pensieri che agiscono come "magneti" nell'Universo, e allora diventa più facile prestare semplicemente attenzione ai nostri stati d'animo.

Se ascoltiamo le nostre emozioni sappiamo da che parte stiamo andando e quindi riconoscere quello che stiamo attraendo.

Se siamo consapevoli del nostro stato emotivo e avvertiamo che siamo concentrati su qualcosa che NON vogliamo, possiamo facilmente cambiare direzione di pensiero, iniziando ad attrarre qualcosa che vogliamo. Per dare vita a cambiamenti positivi nella nostra vita dobbiamo acquisire il coraggio di non fare caso a come stanno andando le cose e al modo in cui gli altri le vedono, ma prestare maggiore attenzione al modo in cui noi preferiamo che siano.

Quando i nostri desideri ci mettono molto tempo a realizzarsi, spesso dipende dalla presenza di nostri pensieri incoerenti. Non siamo sufficientemente allineati con il nostro desiderio, oppure lo carichiamo troppo pensando solo alla sua assenza, oppure nelle nostre convinzioni del subconscio davvero non desideriamo quello che chiediamo.

Allora è bene fermarsi, ascoltare il proprio sentire emotivo, pensare a quello che ora vogliamo senza smettere di sentirci bene.

È importante tenere bene a mente che spingere lontano da sé le cose che non si vogliono, NON è possibile, perché mettendosi contro di esse in realtà non si fa altro che attirarne la vibrazione e quindi attrarle.

*Se si resiste a qualcosa, ci si concentra su questa:
opponendosi se ne attiva la vibrazione, quindi la si attira.*

Se siamo ben consapevoli anche soltanto di cosa NON vogliamo, in quel momento stiamo già vedendo ciò che vogliamo. È bene smettere di pensare a quello che non si vuole, perché si ottiene ciò che si sta pensando che lo si voglia o no.

È importante tenere bene a mente che NON possiamo creare nulla all'interno dell'esperienza altrui, perché non possiamo vibrare al loro posto né sostituirci al loro polo di attrazione.

*Pensate sinceramente e i vostri pensieri sfameranno il mondo
parlate sinceramente e ogni vostra parola sarà un seme fruttifero
Vivete sinceramente e la vostra vita sarà un credo grande e nobile
Perdonate e vi sarà perdonato.*

Lc 6,37

ESERCIZIO PER CREARE “SOGNANDO”: ogni effetto è creato dal pensiero e la manifestazione è il risultato dell'intenzione.

Vorrei condividere un articolo che ho trovato navigando in rete che illustra una tecnica molto semplice e divertente..... ve la propongo.

Provate a scrivere un diario di ciò che volete si avverasse nella vostra vita.

Scrivete al passato. Scrivete come se tutto fosse già accaduto.

Fatelo come un esercizio.

Poi rileggete e rileggete ancora. Non omettete nulla.

Descrivete tutto nei minimi particolari.

Scrivete delle vostre emozioni. Scrivete la casa che volete, il lavoro, il partner ideale.

Programmate in anticipo la vostra vita.

Iniziate così ad esempio:

“Caro diario, oggi è stata una giornata splendida.....”..... Continuate descrivendo la vita che volete, senza paura di azzardare.

Pensate in grande. Non ci sono limiti né alle emozioni né ai pensieri.

Si può visualizzare, sentire, pensare tutto ciò che si vuole.

Mentre lo fate non chiedetevi mai “come accadrà”.

Il come non è competenza nostra ma dell’Universo. Noi siamo l’infinita possibilità.

VIVO IL PRESENTE: nel presente possiamo dare il meglio di noi stessi.

Ho già parlato nei capitoli precedenti dell’importanza del “vivere il qui e ora”.

Vivere il presente.

Il passato è qualcosa che non ci appartiene più. Il futuro è solo illusione. Ma il nostro presente è la realtà che viviamo e che consapevolmente decidiamo e scegliamo di vivere.

Vivere nel presente

*"Senza compiere alcuno sforzo,
restando sciolti e naturali,
è possibile spezzare il giogo,
e ottenere la Liberazione.*

....

*Chi si aggrappa alla mente
non vede la verità che sta oltre la mente.
Chi si sforza di praticare il Dharma
non trova la verità che è al di là della pratica.
Per conoscere ciò che è al di là sia della mente che della pratica
bisogna tagliare di netto la radice della mente
e, nudi, guardare.
Bisogna abbandonare ogni distinzione
e restare rilassati.
Non bisogna dare né prendere,
bensì restare naturali:
Mahamudra è al di là dell'accettazione e del rifiuto."
-- Milopa (Il canto di Mahamudra)*

Nel presente noi possiamo dare il meglio di noi stessi.

Confucio accenna al passato dicendo che non deve essere un peso da portare sulle spalle ma un insegnamento da averlo davanti a noi, leggero e piacevole. E questo è possibile solo se viviamo il

presente, l'oggi in tutta la sua splendida bellezza, in tutto il suo mistero e la magia imprevedibile del divenire.

Gibran diceva che spesso ci indebitiamo con il futuro per non pagare i debiti del passato. Non serve andare in questa direzione, non serve pensare più del previsto: il futuro può tormentarci, il passato può bloccarci, il presente può sfuggirci.

Sant'Agostino aveva ragione quando diceva: noi viviamo tre tempi: il presente del passato che è la storia; il presente del presente che è la visione; il presente del futuro che è l'attesa.

Goethe immaginava il tempo come un compagno di viaggio che " dobbiamo onorare con letizia e allegrezza di spirito quando ci passa accanto".

Impariamo a pensare al presente con una mente libera che va al di là del pensiero.

Nietzsche stesso se ne è accorto quando in una riflessione così affermava:

*" quando più si pensa a quello che fu e a quello che sarà,
tanto più pallido diventa quello che è ora".*

Eraclito diceva che coloro che sono prigionieri dei legami del pensiero anche se sono presenti sono assenti. In effetti con il passato (che non c'è più) e con il futuro (che non c'è ancora) qualsiasi azione diventa assurda.

Nel presente consapevole e attento, in quest'attimo ardente e appassionato, in questo istante di vita, noi viviamo sia il passato che il futuro perchè il presente contiene tutto il passato e a secondo di come vivremo questo presente esso sarà la base del nostro futuro.

*Ti senti veramente pronto a vivere la tua vita partendo dalla convinzione
che tutto ORA è possibile?*

Noi siamo in un continuo stato di divenire. Siamo in un eterno processo di crescita. Ma siamo sempre ciò che siamo in questo momento.

Più ci soffermiamo a decidere ciò che vogliamo in QUESTO istante, più grande, limpido e magnifico sarà il nostro cammino futuro e tutti i nostri momenti saranno sempre migliori.

Dobbiamo imparare a vivere il futuro nel presente!.....E smetterla di incolpare il passato per la sfortuna presente.

Liberarci dai ricordi spiacevoli del passato significa conservare il ricordo di esperienze passate ma senza che la carica emotiva le accompagni.

Possiamo liberarci dal passato con una revisione creativa. Possiamo rivivere l'accaduto come avremmo voluto che accadesse, con vivida immaginazione e forte convinzione.

In questo modo non cambiamo quello che è avvenuto nel tempo, ma stiamo neutralizzando il contenuto emotivo del ricordo. Il potere coercitivo non esiste più.

Aboliamo il dolore dalla memoria, e dobbiamo volerlo ed avere la volontà di completare questo processo per liberarci dalle costrizioni del subconscio.

Spesso la mente si comporta come un prigioniero.

Gradisce restrizioni e limitazioni perché quello è ciò cui è abituata.

La limitazione consente di non dover affrontare se stessi. Ci permette di rimanere fermi.

È molto importante essere coscienti dello stato mentale ed emotivo che viviamo mentre andiamo a dormire poiché questo è ciò che portiamo a livello subconscio.

Gli stati d'animo che precedono il sonno tendono a diventare permanenti nella coscienza e a modificare la nostra esperienza onirica.

È bene quindi prima di addormentarsi trascorrere alcuni minuti facendo attività che liberino le tensioni della giornata nel regno del subconscio.

Una sorta di ri-programmazione di chiusura giornata ed auspicio del nuovo giorno che arriva.

Sentiamoci bene ADESSO. Domani è già tardi.

Andiamo in un posto dove stiamo bene. Facciamo qualcosa che ci piace, leggiamo, dipingiamo, accarezziamo il gatto, andiamo a cavallo,così ci piace fare?

Facciamolo!

Non ci fermiamo a chiederci perché ieri non abbiamo trovato parcheggio. La domanda non è sbagliata, ma è inutile. Non ci serve per trovarlo domani! Per trovarlo domani ci serve crederci.

Per crederci dobbiamo stare nelle vibrazioni buone, quelle ci fanno attirare le cose buone.

Come le attiriamo? *Sorridendo dentro.*

Quando? ORA.

Io sono bravo in quello che faccio.

Tutto quello che voglio va naturalmente al suo posto.

L'Universo mi risponde quando chiedo.

Il benessere abbonda.

Il benessere è il mio diritto di nascita.

Io valgo.

Non ho bisogno di sapere tutto su quello che deve accadere, io so abbastanza.

Io sono sempre più in controllo della mia vibrazione.

La mia vibrazione è il mio punto d'attrazione.

Le leggi dell'Universo rispondono alle mie richieste.

Io posso facilmente stabilire il mio tono e divento più bravo a farlo ogni giorno.

Io non mi allontano mai dal Ben-Essere.

Ho scoperto come restare in sintonizzato.

Ora mi sto sintonizzando.

Sono veramente bravo a sintonizzarmi bene.

Tutto questo è per il mio diletto in ogni caso, tanto non posso sbagliare. Non si finisce mai. Riguarda solo il gioire del potente momento Presente.

Io amo davvero quello che faccio.

Amo che ci sono altri che interagiscono con me. È così bello interagire insieme.

Mi piace che possiamo tutti scegliere cose diverse. Mi piace che non siamo tutti uguali e mi piace che in molti modi siamo uguali.

È davvero esilarante capire che tutto quello che accade è per la nostra espansione e per il nostro piacere.

L'espansione è inevitabile.

Il piacere è una nostra scelta.

Io sono un essere che vale.

IO POSSO: noi abbiamo il potere di creare tutti i cambiamenti che vogliamo.

“Colui che è convinto di potere, può”.

Io so che sono e so che posso. Ma tutto questo non è vero, non è vero se ci riferiamo solo alla mente razionale, poiché il subconscio spesso sovverte e inficia ciò che sappiamo razionalmente.

È vero che colui il cui subconscio sa di potere, può.

Le persone falliscono perché credono di poter fare razionalmente delle cose, mentre il loro subconscio non sa ancora di essere in grado di poterle fare.

Il subconscio è la fonte dalla quale proviene l'energia necessaria per attivare tutte le facoltà mentali, e il dubbio fa in modo che questa energia venga trattenuta, e l'azione risulta indebolita.

Il primo passo da compiere è imprimere nel nostro subconscio che noi “possiamo”.

Alla nascita il nostro subcosciente incominciò a registrare ogni sentimento, ogni pensiero, ogni parola che dicevamo o che ci veniva detta. Noi siamo milioni e milioni di credenze.

Credenze riguardo al nostro corpo, credenze riguardo al nostro valore intellettuale, credenze riguardo a Dio, al peccato, ecc... e **tutte queste credenze sono la nostra realtà.**

Ma le credenze, quelle che limitano il nostro potenziale, sono solo energia trapassata da una generazione inadeguata all'altra e noi l'abbiamo accettata.

Usare il positivo cosciente è uno strumento che ci permette di diventare programmatori del nostro subconscio. Per raggiungere una vita piena di potere, il nostro potere, dobbiamo gradualmente rimuovere le nostre debolezze interiori concentrandoci sulle nostre forze positive.

<p>Il nostro potere infinito ci viene dato dal fatto di essere particella di Luce Universale. C'è una sola Mente. Noi siamo quella Mente.</p>

La Mente Universale vuole la massima espansione del nostro essere e noi dobbiamo diventarne consapevoli e agire in tal senso, verso quella direzione. Dobbiamo bandire l'idea di separazione dal Tutto. Elevare la nostra coscienza ad un livello emozionale di appartenenza e di amore.

Tutte le cose diventano possibili dopo che abbiamo bandito dalla nostra coscienza la falsa idea di separazione.

Noi siamo co-creatori. Creiamo di concerto con l'Universo.

Ogni cosa è là fuori che ci aspetta. Tutto quello che dobbiamo fare è farci avanti e dichiararci partecipi. Nessun bisogno di un permesso. Dovete solo avere il coraggio di dire: "includimi".

Man mano che impareremo a lavorare con il nostro potere, ci stupiremo del modo in cui le porte si apriranno per noi. Davanti a noi giace un eterno futuro.

Niente accade per caso, siamo la risultante di tutto ciò che pensiamo e sentiamo

Tutto succede per magnetismo e attrazione

La cosa peggiore è l'attrazione incosciente

Simile attrae simile

Le vibrazioni dei nostri pensieri, siano essi positivi o negativi, ci attireranno situazioni positive o negative

È la nostra mente che crea le circostanze in cui veniamo a trovarci

Niente accade per caso.

In quanto umani tendiamo a considerare le nostre vite insignificanti, però non lo sono.

Tutto ha un significato. Ogni compito è una parte della nostra eroica ricerca della trascendenza.

Non possiamo ottenere tutto quello che desideriamo ... ma tutto quello che serve per lo scopo evolutivo della nostra anima.

Di questo se ne prende carico l'Universo, fedele compagno di viaggio.

*È detto nella Bibbia che se hai fiducia anche quanto un grano di seme di senape
Non vi è nulla di impossibile per te.*

AVERE DEDIZIONE significa imparare a volersi bene ...essere in pace con il mio Oggi per migliorare il mio Futuro.

La dedizione è vitale. Se siamo apatici, la Legge Universale risponderà apaticamente.

Se manchiamo di coraggio, l'energia intorno a noi mancherà coraggio. Se siamo titubanti, la Legge Universale tituberà con noi.

Avere dedizione è riconoscere il potere che abbiamo dentro di noi e affermarlo.

Il modo per sviluppare la dedizione è incominciare a dedicarsi strenuamente a se stessi.

Stop alle critiche

Le critiche non servono a niente e non cambiano mai nulla. Smettiamola di criticarci. Accettiamo noi stessi esattamente per come siamo. Tutti cambiamo. Quando criticiamo noi stessi, i nostri cambiamenti sono negativi. Quando approviamo noi stessi, i cambiamenti sono positivi.

Non terrorizziamoci

Smettiamola di spaventare noi stessi con i nostri pensieri. È un modo di vivere orribile. Cerchiamo immagini mentali che ci diano piacere e immediatamente sviamo quel pensiero che ci fa paura verso uno che ci fa stare bene.

Siamo gentili, premurosi e pazienti con noi stessi

Dobbiamo essere gentili con noi stessi. Premurosi con noi stessi. Pazienti con noi stessi mentre impariamo i nuovi modi di pensare. Perché non trattare noi stessi come faremmo con qualcuno che amiamo profondamente?

Gentili con la nostra mente

L'odio per noi stessi è semplicemente odio per i nostri stessi pensieri. Non odiamo noi stessi per aver avuto certi pensieri. Gentilmente possiamo facilmente cambiare pensieri.

Lodiamoci

L'essere critici abbatte il nostro spirito interiore. Esprimere elogi lo innalza. Lodiamo noi stessi più che possiamo. Diciamo a noi stessi quanto siamo bravi, anche per le piccole cose.

Sosteniamoci

Troviamo modi per sostenere noi stessi. Chiamiamo un amico se necessario e permettiamogli di aiutarci. Chiedere aiuto quando ne abbiamo bisogno significa essere forti.

Amorevolezza verso le cose negative

Riconosciamo che siamo stati noi a crearle per dare espressione ad un bisogno. Ora, siamo in grado di trovare nuovi modi positivi per soddisfare i nostri bisogni. Dunque, possiamo amorevolmente lasciare andare le vecchie abitudini negative.

Avere cura del nostro corpo

Che tipo di sostentamento il nostro corpo ci richiede per avere energia e vitalità ottimali? Impariamo sull'esercizio fisico. Che tipo di esercizi possiamo fare che ci danno gioia?

È importante amare e venerare il tempio in cui viviamo.

Lo specchio

Guardiamo nei nostri occhi molto spesso. Esprimiamo questa crescente sensazione d'amore che abbiamo per noi stessi. Perdoniamo noi stessi guardandoci allo specchio. Parliamo ai nostri genitori guardandoci allo specchio. Perdoniamo anche loro. Almeno una volta al giorno diciamo a noi stessi: "Io mi amo, Io mi amo davvero!"

Amiamoci...ORA!

Cominciamo adesso e facciamo il meglio che possiamo.



LE EMOZIONI SONO LA NOSTRA GUIDA: seguiamo la nostra beatitudine.

Le emozioni ci consentono di sapere quanta Energia della Sorgente noi stiamo richiamando nel momento presente in virtù del desiderio che abbiamo.

Ci consentono inoltre, di riconoscere se la preponderanza dei nostri pensieri corrisponde al desiderio o all'assenza del desiderio.

Un sentimento di passione ed entusiasmo indica che c'è un forte desiderio focalizzato nel momento.

Quando noi vogliamo veramente qualcosa e stiamo pensando a ciò che vogliamo e traiamo piacere nel pensarlo, la vibrazione del nostro pensiero è in allineamento con il desiderio, e la corrente della nostra Sorgente sta fluendo attraverso di noi verso il nostro desiderio senza restrizioni o resistenza.

Questo è permettere che avvenga.

Ma quando vogliamo qualcosa e proviamo rabbia o paura o ansia o incertezza...significa che ci stiamo focalizzando sull'opposto del vostro desiderio e così facendo aggiungiamo un'altra vibrazione che NON corrisponde al desiderio.

Quando le emozioni sono positive, noi stiamo permettendo la realizzazione del desiderio.

Quando le emozioni sono negative noi NON stiamo permettendo la realizzazione del desiderio.

Le nostre emozioni sono indicatori assoluti della nostra vibrazione. Sono il riflesso del nostro punto di attrazione. Ci aiutano a capire in qualsiasi momento se stiamo permettendo o no la realizzazione del nostro desiderio.

Un'emozione negativa è l'indicatore che la nostra scelta di pensieri attuale ci fa emettere una vibrazione che è così in disarmonia con la nostra Sorgente d'Energia che non stiamo permettendo la connessione al flusso di Energia Divina.

Le emozioni non creano, ma ci indicano ciò che stiamo attraendo a noi.

LA SALUTE È LA PRIMA RICCHEZZA

La vita deve essere Salute. La prima ricchezza è la salute.

La salute è un preziosissimo dono dello Spirito che diamo per scontato finché non ci ammaliamo.

Salute non significa solo assenza di malattia ma essere in uno stato di benessere psico-fisico, sentire armonia, prendersi cura di sé, accogliere e riconoscere i propri bisogni e fare di tutto per soddisfarli, riconoscere la propria essenza, realizzare una buona vita sociale, vivere con ritmi che rispettano i nostri limiti, abitare in un ambiente sano, svolgere un lavoro che ci realizza, godere della meraviglia del qui e ora, seguire una buona alimentazione, vivere in armonia e in accettazione di noi stessi.

Dobbiamo imparare a pregare per questi doni, a ringraziare lo Spirito per la salute di cui godiamo e chiederne ancora.

*Se potessimo stampare sulla nostra coscienza una sola lezione spirituale quella è "chiedi".
Chiedi e ti sarà dato.*

Questo non significa che il nostro corpo non si ammali mai, ma che la malattia sopraggiunge per parlarci di qualcosa dentro di noi che non funziona, che non è in armonia con la nostra essenza.

La malattia è la frattura dell'armonia dentro di noi.

Un tempo i medici erano sacerdoti che si prendevano cura dell'anima, dello spirito e del corpo. Solo se noi consideriamo la malattia come inizio di un cambiamento ci possiamo aprire al nostro cambiamento e alla nostra evoluzione.

Se la nostra anima è indebolita il nostro corpo sarà debole e più facilmente attaccabile e colpito da patologie.

Tutte le malattie, dal raffreddore al cancro, sono per noi una lezione di affermazione della vita, se siamo disposti ad imparare qualcosa.

Può essere una lezione semplice o profonda.

Imparare a prenderci più cura di noi stessi per essere più sani in futuro. Portare maggiore armonia negli impegni quotidiani, trovare il giusto equilibrio tra riposo e impegni, apprezzare le sottili sfumature delle giornate buie come quelle di luce, non cercare soltanto una cura possibile ma anche la causa probabile.

Se noi siamo quello che pensiamo la prima risorsa a nostra disposizione è la nostra volontà.

Emozioni negative appesantiscono l'anima e impediscono all'energia di circolare liberamente all'interno del nostro corpo.

Emozioni di amore, di pace di armonia permettono all'energia di fluire liberamente.

Quindi i nostri pensieri e le nostre credenze influenzano la nostra realtà e perfino la nostra salute.

Facendo affermazioni positive di guarigione diciamo al nostro inconscio che ci stiamo responsabilizzando nel desiderio di fare qualcosa per cambiare quello che ci fa stare male. Ogni pensiero è già un seme che porta in sé in modo latente i frutti corrispondenti.

Ognuno ha la propria storia, è importante recuperare la parte che manca, accettare la sfida di fare qualcosa di diverso, riorganizzarsi sapendo che ogni giorno ci risvegliamo come uomini nuovi dentro.

È importante smettere di controllare ogni evento, non giudicare, ma attenti osservatori di noi stessi e del mondo che ci circonda, imparare ad affidarci alla nostra energia vitale, ed è in questo affidarci che ci rendiamo conto che c'è una meccanica divina pronta per chi la vuole utilizzare.

Noi come individui facciamo parte di un Tutto al quale dobbiamo riconoscere di appartenere, *se creiamo separazione blocchiamo il nostro divenire.*

Dobbiamo imparare a renderci flessibili agli eventi della vita. Accoglierli, riconoscerli. Viverli. Lasciarli andare via quando non ci appartengono. Non possiamo trattenere quello che non ci appartiene.

Ci sono giorni dove onde di stanchezza si infrangono contro il nostro cervello, battono contro il cuore, ci inondano il corpo, l'acqua è fredda, oscura profonda. Nulla sembra fermare la corrente.

In quei giorni serve un atto di fede, verso noi stessi, per la vita che scorre in noi.

Non troviamo le risposte che cerchiamo...ma dobbiamo accettare che ci sono misteri che sfuggono alla nostra comprensione e dobbiamo resistere abbastanza perché la notte ceda il passo al giorno.

Se prendiamo coscienza che noi vogliamo e possiamo essere in salute fisica e mentale, con le Leggi Universali abbiamo gli strumenti per indirizzarci verso questa meta. Dobbiamo credere.

La guarigione è in noi. Noi vogliamo guarire?

Se raggiungiamo la piena coscienza di vita, perdiamo la coscienza di malattia.

Cominciamo a cercare l'ordine interiore incominciando la giornata con una riflessione mattutina e una serale. La quiete ci rammenterà che tutte le mattine possiamo scegliere di vivere nel mondo

senza tuttavia farci risucchiare nella sua frenesia, e soprattutto nella frenesia che noi stessi ci costruiamo. Quietiamo la mente, innalziamo il cuore, meditiamo, riflettiamo, facciamo scoperte. Prendiamo cura della nostra vita consapevolmente, oggi e tutti i giorni. Tutto comincia e ricomincia dall'interno. Immaginatoci alla fine di una giornata felice, produttiva e senza stress, mentre ci rilassiamo e ci godiamo la meritata tranquillità della sera.

Amo il mio corpo
Il mio corpo conosce il modo per essere in salute
Sono pulito nel corpo e nei pensieri
Io sto già incominciando a guarire e accetto la guarigione
Sono disposto a provare emozioni.
Le emozioni sono fonti di sicurezza.
Nutro con amore e gioia tutto me stesso.
Ho fiducia nel processo vitale, io mi merito di stare bene.
Ora la mia salute è raggiante, vibrante e dinamica.

OGGI COSA MI REGALO PER ESSERE FELICE?

Libero arbitrio è la facoltà dell'uomo di decidere indipendentemente da limitazioni imposte alla sua volontà da una qualsiasi causa esteriore, dalla necessità naturale o dalla predeterminazione divina.

Questo è il nostro potere come esseri umani. Un grande dono che ci appartiene. Un'opportunità. Una responsabilità. Verso noi stessi.

Sartre scriveva “ *l'uomo è condannato a ogni istante a inventare se stesso*”.

Io scriverei “ *l'uomo può vivere la gioia di inventare se stesso ad ogni istante*”.

Vivendo il suo potere. Di scegliere il meglio per sé, per la sua vita.

Il termine "potere" significa letteralmente "possibilità di realizzare qualcosa".

Se ci riflettiamo anche solo un attimo, è chiaro come il potere maggiore, per un essere umano, sia quello di avvicinarsi all'Assoluto, creatore di tutte le cose, potenza infinita.

L'uomo è portatore di una particella di Assoluto, il Sé, ed il suo massimo potere, per realizzare qualcosa di unico e prezioso, è conoscere il proprio Sé ed offrirgli la guida della propria vita.

Svegliamoci ogni mattina chiedendoci:

“oggi cosa mi regalo per farmi felice?”.

Il nostro potere è la capacità di scegliere. Consapevolmente.

***Gli eventi continuano a susseguirsi con i loro messaggi nascosti e la Natura continua a parlarci attraverso il volo di un falco o al sussurro del vento d'autunno....
E l'Uomo risvegliato comprende!***

Yogananda

Nella nostra cultura spesso la forza viene definita come dominazione e la sensibilità come debolezza.

Si considera il potere in termini di mangiare o essere mangiati, controllare o essere controllati, vincitori o vinti.

*Ristrutturare il nostro modo di considerare il potere e incanalare e controllare quella forza che è all'interno del nostro essere è la nostra sfida.
Possedere una forza reale che emana dal dentro rinnova la gioia di essere vivi.*

Per recuperare il nostro potere occorre entrare in una dinamica nuova, una nuova definizione di potere, che ci allontana dalla lotta e ci avvicina alla trasformazione, fuori dal passato e verso il futuro, che ispira, rafforza e rende potenti degli individui senza sminuire altri.

Noi siamo il centro del nostro ambiente e questo ruota attorno a noi, secondo il nostro punto di vista. Siamo, in questo momento dove ci spetta di essere, in armonia con il nostro attuale stato di coscienza.

Riprendiamo il potere di non sentirci vittime delle circostanze ma protagonisti della nostra realtà, vivendo nel qui e ora. Perché nel presente posso manifestare il mio potere di uomo.

Mi piace ricordare il mio potere di uomo attraverso i diritti che mi spetta vivere:

il diritto di esistere

il diritto di provare emozioni ed esprimere la mia creatività

il diritto di agire

il diritto di amare ed essere amato

il diritto di dire e ascoltare la verità

il diritto di vedere

il diritto di conoscere.

IL NOSTRO POTERE È LA CAPACITÀ DI SCEGLIERE CONSAPEVOLMENTE IL MEGLIO PER LA NOSTRA VITA!

Se scelgo consapevolmente creo. Creo la mia realtà. Dipende dal nostro stato di coscienza se manifestiamo prosperità o limitazione, salute o malattia.

Noi possiamo scegliere di essere attenti, selettivi e creativamente risoluti in ogni momento.

Usiamo l'intelligenza per discernere la verità, usiamo l'immaginazione creativa per modificare intenzionalmente l'atteggiamento e gli stati di coscienza.

Non esistono cause esterne responsabili delle esperienze della nostra vita. Noi siamo il prodotto del nostro stato di coscienza.

Non serve reagire emozionalmente ad una qualsiasi esperienza non desiderata, perché diventeremmo l'effetto della condizione.

Se vogliamo essere padroni delle circostanze dobbiamo rimanere oggettivi e in una posizione di "comando".

Non importa quanto scura sia la notte, con la fiducia in se stessi, la sintonia con il potere universale e l'uso corretto dell'immaginazione creativa, ognuno di noi può vedersi schiudersi dalla propria coscienza la vera luce.

Viviamo il potere di essere "pensatori" di possibilità, di usare le affermazioni correttamente per trasformare gli stati di coscienza.....non perdere mai la speranza!

Dobbiamo imparare a risvegliare la consapevolezza, non a condizionare la mente.
Un uomo non può mai essere sconfitto, fino a quando la sua mente non accetta la sconfitta.

Quindi la coscienza è la causa e il sostegno delle manifestazioni esterne. Se una persona impara a restare nella sede del suo potere, dell'intelligenza e della creatività, può poi agire con una consapevolezza e un potenziale praticamente illimitato.

Ritorno a parlare del potere delle affermazioni perchè è importante capire bene che un'affermazione è il risultato di uno sforzo intenzionale di sincronizzare pensiero-parola-emozione per determinare uno stato di coscienza e dalla coscienza fluiscono le esperienze della vita.

La tecnica delle affermazioni ci permette di avere un controllo cosciente sul pensiero e sull'atteggiamento.

Quando noi sincronizziamo pensiero-parola-emozione, noi diventiamo magnetici e il nostro potere di concentrazione è focalizzato su bersagli o scopi specifici.
Lavoriamo in armonia con la Grande Intelligenza che controlla e regola il cosmo.

È indispensabile concentrarsi sull'essenza dell'affermazione, riconoscerne la verità in essa contenuta, sentirla, non è cosa si dice ma "come" si dice.

Il nostro compito è incoraggiare il cambiamento per il meglio, non esigerlo.

Un altro strumento utile per attivare il nostro stato di coscienza è la meditazione.

Fare fluire l'attenzione verso l'interno.

Ascoltare, guardare, essere consci.

Non serve analizzare, visualizzare, sforzarsi.

Serve essere consci di quello che accade per entrare in uno stato di consapevolezza sereno e libero. Trascendere il pensiero, le immagini mentali e i sentimenti. Eppure essere coscienti e in pace con se stessi. Non è una condizione di trance, perché restiamo in pieno possesso delle nostre capacità innate.

Non serve sforzarsi di vedere qualche cosa o di trovare delle soluzioni ai problemi, la meditazione serve per restare ancorati nella sede del potere. Permette un riposo sereno e toglie la tensione.

Attraverso l'auto-comprensione, derivata dalla meditazione, diventiamo più sinceri con noi stessi e più realistici nei nostri rapporti. Cominciamo ad essere essenziali e ad usare meglio il tempo.

Ci aiuta a stare nel qui e ora ed essere testimoni della mente che si calma e della natura emozionale che si libera.

"Io sono un testimone conscio".

L'essere oggettivi ci permette di avere un notevole controllo sui processi mentali, sui sentimenti e sui nostri rapporti, poiché impariamo a funzionare saggiamente e non spinti da impulsi emotivi.

VIVERE IL MISTERO

*Saggezza è sapere che non sono nulla
amore è sapere che sono tutto
e tra i due la mia vita scorre.*

Il potere senza saggezza può essere distruttivo.

Saggezza è vivere la conoscenza.

La teoria che si fa pratica.

La vita che si manifesta seguendo il cammino che porta alla nostra luce, alla nostra essenza, nel rispetto nostro e degli altri, nel rispetto del piano divino e nel rispetto della Mente Universale.

*Impariamo a lasciare che il mondo si sveli senza tentare di prevedere sempre tutto.
Chiedete e lasciate che accada.
Affrontate il mistero interiore senza giudicare.*

Ottenete il massimo risultato con il minimo sforzo...perché la vita NON deve essere fatica.

Lo sforzo è una parte del tutto, un'altra parte è l'assenza dello sforzo. Se fondiamo insieme queste dicotomie il risultato sarà un'azione spontanea che si realizzerà senza attaccamento. Definire un'azione come una fatica significa interiorizzare l'idea che sforzarsi sia meglio che non compiere alcun sforzo.

Elenchiamo i nostri desideri e affidiamoli alla Mente Universale. Non serve altro che nutrire fiducia e restare in ascoltoconnetterci all'energia perfetta che invia qualsiasi cosa necessaria alla nostra vita. Lasciamo che l'eterna perfezione della Mente Universale operi attraverso di noi.

*Tutto ciò di cui ho bisogno è qui. Tutto è perfetto.
L'Amore della Mente Universale è ovunque e non dimentica nessuno.
Confido in questa forza che mi guida e non permetto all'Ego di entrare ora.*

Restiamo in armonia con l'essenza imparziale della Mente Universale in tutti i pensieri e in tutte le azioni. Siamo consapevoli di essere una creazione divina.

*Non è compito della Mente Universale decidere cosa creare per noi, questa è la nostra missione di uomini consapevoli.
Impariamo ad essere creativi nei pensieri, nei sentimenti e in tutte le nostre azioni.
Applichiamo la nostra unicità a tutto ciò che intraprendiamo.*

Essere creativi significa fidarsi della chiamata interiore, ignorando le critiche o i giudizi e vincendo la resistenza a sviluppare i talenti naturali.

*Più inseguiamo i nostri desideri più essi ci sfuggono.
Cerchiamo di lasciare che la vita venga a noi cominciando a notare gli indizi che ciò che bramiamo sta per arrivare.*

L'energia è come l'acqua, se cerchiamo di stringerla essa ci sfuggerà. Rilassiamo le nostre mani in essa e subito la vivremo.

Se rimane ferma diventerà stagnante, se le è concesso di scorrere rimarrà pura. Lasciamo che i nostri pensieri e comportamenti si muovano con agilità in armonia con la natura di tutte le cose.

Il nostro centro impercettibile è la nostra essenza vitale. Ampliamo la nostra prospettiva oltre il livello dei sensi. Impariamo ad avere fiducia nella nostra natura interiore. Ogni pensiero che viviamo con passione rispetto al modo in cui vogliamo condurre la nostra vita, è la prova che siamo in armonia con la nostra natura unica. *Tutto ciò che ci serve è credere ardentemente.*

Per realizzare i nostri desideri non dobbiamo credere nei miracoli ma nelle benedizioni della vita, e dobbiamo coglierle imparando a vederle senza occhi, a sentirle senza orecchie, a tenere senza toccare.

La Sorgente senza nome, che esiste da sempre, ci dona la pace e l'armonia che noi desideriamo.

Smettiamo di inseguire i sogni ma permettiamo che si concretizzino secondo un perfetto ordine al momento giusto.

Viviamoci vuoti come una grotta e aperti a tutte le possibilità, immaginiamo tutto quello che vogliamo realizzare nella vita e lasciamolo fluire con fiducia nell'azione divina che opera in ogni cosa su tutto il pianeta. Non c'è bisogno di affrettare né di forzare nulla.

Osserviamo e disponiamoci a ricevere.

Non dirigiamo la nostra vita con prepotenza, ma con amore verso noi stessi e tutto quanto ci circonda.

Immettiamoci nel flusso della vita e abbandoniamoci dolcemente alla corrente.

Ciò che ci appartiene giungerà a noi quando smetteremo di spingere il fiume.

Come potrà la vita di un uomo mantenere il suo corso se egli non la lascerà fluire?

Coloro che si abbandonano al corso della vita sanno di non avere bisogno di altra forza.

La fortuna non è qualcosa che accade casualmente ma può essere nostra per sempre se decidiamo di vivere “permettendo che accada”.

Quando abbandoniamo il bisogno di controllare la nostra vita, attiriamo il potere creativo della Sorgente Universale.

Lasciar andare o permettere significa permettere al ritmo naturale della vita di scorrere attraverso di noi senza ostacoli.

Lao Tzu ricorda che *“le cose sforzate per un po’ crescono... ma poi avvizziscono”*.

La pace prenderà il posto dello stress, l’armonia prenderà il posto dello sforzo, l’accettazione prenderà il posto della forza, la buona sorte prenderà il posto della paura.

Se diventiamo partecipi del potere che ci ha creati, gli permettiamo di essere la forza che guida la nostra vita.

Cambiamo la nostra vita scegliendo di assumere consapevolmente un atteggiamento di gratitudine, la nostra vita prenderà un'altra direzione quando daremo importanza alla gratitudine per tutto ciò che siamo, per tutto ciò che otteniamo, per tutto ciò che riceviamo. Per sentirci co-creatori della nostra realtà dobbiamo comprendere la grandezza che è dentro di noi.

Essere protagonisti di noi stessi non nella vana-gloria, ma nell’umiltà della nostra unicità.

La grandezza attira verso di sé la grandezza, così come i pensieri di scarsità agiscono secondo una convinzione che darà della carenza una realtà.

Vengo dalla grandezza, attiro grandezza, sono grandezza.

Per essere co-creatori ho parlato in precedenza dell’importanza del “permettere” che accada.

Dobbiamo rinunciare al bisogno di controllare, invitiamo il Divino ordine naturale lasciando andare avanti ciò che stiamo sperimentando senza criticare o controllare: in questo modo ci muoviamo verso il centro.

Abituiamoci a pensare che c’è un tempo per ogni cosa, e che l’Universo riconosce i tempi meglio di quanto possiamo fare noi perché l’Universo non è legato al nostro Ego ma lavora per la nostra crescita spirituale.

*Se fossi in te non curerei troppo la pianta
Quelle attenzioni premurose potrebbero danneggiarla
Smetti di zappare e lascia riposare il terreno
E aspetta che sia secco prima di bagnarlo
La foglia trova da sola la propria direzione
Dalle possibilità di cercare il sole per conto suo
Troppo stimoli e una tenerezza troppo assillante arrestano la crescita
dobbiamo imparare a lasciare in pace le cose che amiamo.*

Ogni giorno esercitiamoci a lasciare andare e stare a vedere dove siamo diretti.

Facciamo caso a chi compare e quando.

Osserviamo le strane coincidenze che sembrano cospirare con il fato, e che in qualche modo ci dirigono in una nuova direzione.

Prestiamo attenzione alle situazioni che avvengono spontaneamente e al di fuori della nostra sfera di controllo.

La nostra autentica ricettività interiore ci ricorda che tutto è perfetto, perciò dobbiamo fidarci di quella energia.

Proviamo ad immaginare che tutto quanto abbiamo immaginato fino ad ora sia dietro ad una porta chiusa a chiave. Poi immaginiamo di scorrere come l'acqua attraverso la barriera di quella porta chiusa. Immaginiamolo con dolcezza, calma e silenzio.

È importante esercitare la dolcezza senza sforzo in tutti i desideri che abbiamo.

Se comprenderete che tutto cambia, non cercherete di tenervi stretto qualcosa

Se non avete paura di morire, non c'è nulla che non possiate ottenere.



IO SONO

C'è una sola e unica Mente, e io sono quella Mente.

Quella Mente è eterna ed è vita.

Io sono quella Mente e sono Vita Eterna.

Quella Mente non conosce malattia, io sono quella Mente e sono salute.

Quella Mente è l'origine di ogni potere, e non può conoscere né il dubbio né la paura

Io sono quella Mente e sono Potere e Serenità.

Quella Mente conosce solo Verità e conosce tutta la verità

Io sono quella Mente e sono Conoscenza e Saggezza.

Tutte le cose create sono in quella Mente, io sono quella Mente e sono Benessere e Abbondanza.

Io sono la Via, la Verità e la Vita.

La luce in me risplende e benedice il mondo.

L'uomo può dirigere la potenza infinita nella misura in cui i suoi propositi sono autorizzati dall'Intelligenza Infinita.

L'educazione più valida e forse il solo genere di educazione che abbia davvero valore, consiste nello sviluppare l'anima di una persona fino a renderla capace di percepire la verità.

*E tutte le cose che voi domanderete pregando
Crediate che le avete ricevute
E voi le otterrete.*

MARCO 11.24

LE SETTE LEGGI

Roy Martina ha elencato sette Leggi che compongono la Legge dell'Attrazione.

La legge di Attrazione.

Una certa energia attira energia dello stesso tipo.

Devi sentirti ricco per diventarlo, devi ringraziare per tutto quello che ti rende ricco.

“Quale sensazione che appartiene al mio obiettivo voglio provare?”

La Legge dell'Effetto Contrario in relazione ai nostri bisogni.

Dobbiamo abbandonare il sentimento di necessità, o irrigidimento, per fare in modo che la Legge di Attrazione possa agire senza essere bloccata dalla nostra energia carica di tensione.

“In quali ambiti ti irrigidisci e di cosa invece hai bisogno per lasciarti andare?”

La Legge di Approvazione e Gratitudine: la Vibrazione.

Attraiamo quello che vogliamo quando emaniamo una vibrazione che ha la stessa frequenza dei nostri obiettivi. Quello che apprezziamo, è apprezzato.

Quello per cui siamo grati crea altre cose di cui essere grati.

“Emani abbastanza vibrazioni sulla frequenza dei tuoi obiettivi?”

“Cosa puoi fare per emanare maggiori vibrazioni su questa frequenza?”

La Legge della Scelta: possiamo sempre scegliere come affrontare la nostra vita.

“Quali scelte fai, adesso, che non vanno bene per te?”

“Cosa faresti in modo diverso?”

La Legge del Cambiamento: decidere ogni giorno che ne vale la pena.

Determinazione, motivazione e disciplina (perseveranza)

“Quanto sei motivato?”

“Quanto dolore associ al non cambiamento?”

“Quanto divertimento associ al cambiamento?”

La Legge del Tempo.

“Come puoi usare il tuo tempo in modo più efficace?”

“Per quali cose insignificanti sprechi il tuo tempo?”

La Legge dell'Esperienza

Con l'esperienza affini le capacità.

“Quali abilità vuoi migliorare e in che modo intendi farlo?”

Solo cominciando ad osservare attentamente il rapporto tra ciò che stiamo pensando e ciò che stiamo ricevendo, cominceremo a comprendere la Legge di Attrazione.
A capire con l'esperienza.

Si ottiene l'essenza di quello a cui si sta pensando, che sia qualcosa che si vuole o no.

Piuttosto che monitorare i nostri pensieri a volte è meglio prestare attenzione ai nostri stati d'animo. Infatti quando scegliamo un pensiero che non è in armonia col modo di vedere con il nostro Essere Interiore, avvertiamo subito disagio e possiamo quindi re-indirizzare facilmente il nostro pensiero verso qualcosa che ci faccia sentire meglio e che ci sia anche più utile.

Si può accelerare la creazione di qualcosa semplicemente prestandovi più attenzione, più concentrazione, ma **senza l'attaccamento della necessità.**

Non si può desiderare in modo puro qualcosa mentre si prova un'emozione negativa.

Il nostro atteggiamento è sempre alla base di quello che attraiamo nella nostra vita.

Per cambiare le cose dobbiamo iniziare a vederle come vogliamo che siano invece che continuare ad osservarle per come sono ora.

È bene imparare a formulare pensieri generati e generatori di forti emozioni e poi lasciarli liberi...di fluire nell'Energia cosmica. La loro direzione è verso ciò e chi è in risonanza con loro.

Ancora una volta si tratta di sentire quello che desideriamo, sentirlo nel cuore, e visualizzarlo come realtà già manifesta.

L'unica vera magia vissuta nella comprensione della LOA è credere che il potere sia in noi e che possiamo imparare a vivere la nostra vita da protagonisti, in maniera attiva.

Quello che non realizziamo è perché non lo crediamo possibile per noi o perché non siamo pronti a riceverlo. E allora...il resto è nelle nostre mani. Nelle nostre scelte. Nelle nostre preghiere. Nella nostra fede. Nel nostro impegno. Nel nostro divenire. Nel nostro essere.

È splendido riconoscermi come essere fisico, che decide con la propria mente e il proprio cuore ma attinge al potere dell'Universo attraverso la Legge di Attrazione.

Il potere dell'Universo è in noi. Riconosciamolo!

Voglio ricordare che non è possibile allontanare da sé le cose che non vogliamo, perché mettendoci contro di esse in realtà non facciamo altro che attivarne le vibrazioni e quindi attrarle.

Se siamo ben consapevoli di quello che non vogliamo è facile riuscire a concentrarci su quello che vogliamo!

Pochi di noi comprendono il potere di controllare il proprio stato emotivo e poter determinare le esperienze che entrano nella loro vita, semplicemente indirizzando i propri pensieri in modo intenzionale.

Lasciamoci attrarre da ciò che ci fa stare bene, da ciò che ci appare buono e giusto e allontaniamoci dal resto.

Desiderare di provare gioia è il proposito migliore di tutti, perché nel cercare la gioia troviamo i pensieri che attirano la vita meravigliosa che desideriamo.

Siamo consapevoli delle nostre emozioni e guidiamo i nostri pensieri fino a farci sentire bene. Trovando la gioia troviamo l'allineamento vibrazionale con le risorse dell'Universo.

Solo la contraddizione tra i vostri pensieri e la vostra vibrazione può tenervi lontani da ciò che desiderate.

1- Decidi cosa vuoi e cosa desideri

Focalizzati SEMPRE su affermazioni positive e scrivi il tuo obiettivo da raggiungere. Mentre fai questo concentrati su una parola che garantirà il tuo successo. Questa parola è PERCHÈ. Deve esserti ben chiaro PERCHÈ vuoi raggiungere un obiettivo o soddisfare un desiderio, PERCHÈ vuoi realizzarlo, è importante mantenere il focus sul "perché" di quello che fai. Il motivo per cui fai o chiedi una cosa ti motiverà a raggiungerla. Il tuo subconscio deve essere certo di quello che desideri, perché sia allineato con quello che vuoi razionalmente. Non quello che pensi di voler realizzare ma quello che tu DAVVERO vuoi. Se ti focalizzi sul perché vuoi una cosa, non sarà facile dissuaderti dal persistere e sarai sempre motivato verso il tuo obiettivo finale, anche se ci possono essere momentanee difficoltà che sembrano ostacolare il percorso.

2- Impegna te stesso fino a quando non avrai ottenuto quello che desideri.

C'è solo un modo per fallire: arrendersi.

3- Sospendi la tua incredulità.

4- Non giudicare i risultati troppo presto.

Non misurare i tuoi risultati in termini di tempo. Ogni miglioramento è un passo avanti.

5- Valuta i risultati in base a quando hai cominciato.

Abbiamo bisogno di valutare i nostri progressi in funzione del punto di partenza. Fai attenzione a pensare di non avere mai fatto progressi, perché sicuramente ne sono stati fatti molti ma semplicemente non riesci a vederli perché sei concentrato esclusivamente su un risultato ideale che ti sembra ancora molto lontano.

6- Focalizzati sul prossimo passo.

Focalizzati sempre su quello che devi fare adesso, in questo momento. Dimentica i risultati futuri, tiene bene a fuoco quello che vuoi compiere ora, in questo momento. Spesso quando notiamo un progresso abbiamo l'impulso di desiderare che tutto si compia adesso: questo fa sì che spesso "forziamo" le cose affinché cambino. **Meno sforzo crea maggior risultato.**

7- Fai quello che sai.

Non è sufficiente sapere cosa fare, devi fare quello che sai!

NON È SUFFICIENTE SAPERE COSA FARE, DOBBIAMO FARE QUELLO CHE SAPPIAMO!
Questo fa la differenza.

La Legge di Attrazione esiste e ora possiamo ben renderci conto di quanto abbia influenzato la nostra vita fino ad ora.

Dobbiamo prenderne il controllo e farla lavorare per NOI invece che contro di NOI.

Il modo in cui allineiamo la nostra energia è la chiave per produrre i **MAGGIORI** cambiamenti nella nostra vita ed attrarre qualsiasi cosa noi desideriamo che sia per il nostro bene, per lo scopo evolutivo della nostra anima in accordo e in armonia con l'Energia Universale.

Non è il nostro pensare che crea le circostanze, ma le EMOZIONI che sono associate a tali pensieri. L'Universo risponde ai sentimenti e alle emozioni legati ai nostri pensieri, non ai pensieri stessi.

Questo è ciò che attiva l'energia e produce gli avvenimenti che sperimentiamo nelle nostre vite.

Non dobbiamo sforzarci per avere quello che desideriamo, ma **CREDERE**, allora sperimenteremo fintanto che crediamo.

L'unica cosa che ci limita, come già spesse volte ripetuto, sono le nostre convinzioni e le nostre credenze e i nostri sistemi energetici.

L'Universo può darci più di quanto tu, noi tutti possiamo immaginare!

Molto spesso ci sembra di avere tutto chiaro ma nella creazione consapevole della nostra realtà niente sembra realizzarsi secondo i nostri desideri e questo crea in noi frustrazione e delusione e disorientamento.

Perché ci chiediamo..... perché con me non ha funzionato? **PERCHÈ?**

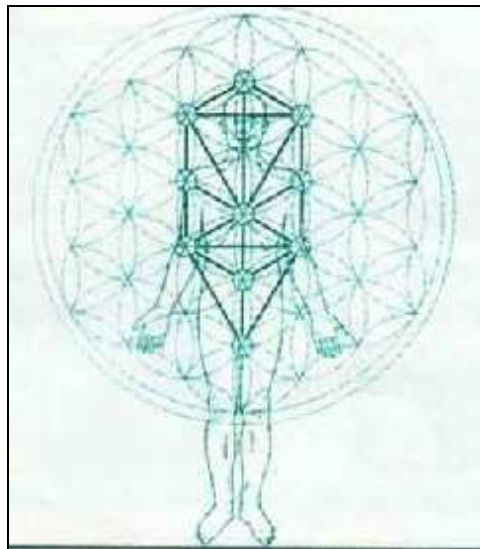
Noi temiamo i cambiamenti. La nostra mente condizionata dal subconscio non gradisce i cambiamenti e se anche sembra desiderarli, qualcosa in noi è programmato per resistere agli stessi.

Troppo spesso vogliamo risultati immediati....ma molto spesso per ottenerli, dobbiamo allineare la nostra energia con i nostri desideri.

Ci arrediamo troppo presto, anche se "sembra" che non stia accadendo nulla, serve il tempo giusto perché tutto si compia per il meglio. Non dobbiamo considerare la temporanea assenza di risultati come la prova che non sappiamo raggiungere i nostri obiettivi.

Proviamo ad agire, invece di agire. Quando smetteremo di provare a fare, e inizieremo a fare, potremo certamente iniziare ad aspettarci dei risultati.

Siamo focalizzati sul cosa anziché sul perché. Non proviamo sufficienza amore per i nostri sogni.



LA LEGGE DELL'ABBONDANZA

*Beato l'uomo che ha trovato la sapienza e l'uomo che ottiene l'intelligenza!
Poiché il guadagno che essa procura è preferibile a quello dell'argento,
e il profitto che se ne trae vale più dell'oro fino.
Essa è più pregevole delle perle
E quanto hai di più prezioso non l'equivale.
Lunghezza di vita è nella sua destra
Ricchezza e gloria nella sua sinistra.
Le sue vie sono dilettevoli e tutti i suoi sentieri sono pace.
Essa è un albero di vita per quelli che l'afferrano
E quelli che la ritengono fermamente sono beati.*

Dal Libro dei Proverbi.

Avere successo significa realizzare i propositi che ci si pone consciamente, agendo come un canale aperto permettendo che la vita si realizzi senza limitazione alcuna.

Avere successo significa essere consapevoli di partecipare al processo vitale con piena coscienza e volontà.

Il denaro è utile perché ci consente di realizzare molte cose che hanno un valore materiale. Anche il prestigio e l'influenza personale sono utili, ma *solo se adeguatamente usati*.

La base solida sulla quale si basa il successo in forma reale e permanente è la nostra capacità di sintonizzarci coscientemente con il Processo Vitale. È utile e doveroso verso noi stessi imparare a svolgere il nostro compito nel mondo, per ampliare la nostra conoscenza e cooperare con le energie evolutive della natura.

Il fine della natura è il continuo progresso dell'uomo verso una maggiore ricchezza, ed essere tutt'uno con le leggi naturali e la mente della natura significa desiderare per tutti gli uomini un progresso di cui nessuno debba fare le spese.

Quando ciò che vogliamo per noi stessi coincide con ciò che vogliamo per gli altri, allora ciò che otterremo per noi stessi – salute, benessere, felicità – andrà a beneficio di tutti.

È indispensabile abbandonare un atteggiamento competitivo e l'idea che vi sia una quantità limitata di risorse.

Molte persone sono ancora convinte che alcuni debbano essere poveri per consentire ad altri di avere risorse a sufficienza e credono che il benessere sia accessibile solo a coloro che sono dotati di abilità superiori o della capacità di attrarre a sé una porzione più ampia delle risorse, disponibili in quantità limitata.

Noi abbiamo il potere di cambiare il nostro stile di vita, passare da un sentimento di miseria e privazione ad uno di abbondanza e appagamento. Nella vita il denaro sale e scende. Ciò che dovrebbe rimanere costante è la nostra comprensione del fatto che l'abbondanza è un diritto innato del nostro spirito.

Più semplice rendiamo la nostra vita, più abbondante essa diventa. Non c'è miseria tranne che nella nostra anima.

Un uomo non raggiunge il successo quando non lo desidera realmente!

Nulla potrà ostacolare il cammino di chi si sia fermamente imposto di raggiungere il successo!

Spesso il successo non è immediato, ma si deve partire da una presa di coscienza di successo, lasciando poi al tempo e all'esperienza di fare il resto.

Vi proponete realmente di raggiungere lo scopo che vi siete prefissi?

Siete disposti a lavorare sodo, se necessario, a sacrificarvi?

Siete disposti a correggere i vostri errori e a modificare i vostri stati di coscienza?

Desiderate veramente smettere di sentirvi "vinti" e sentirvi "vincitori"?

La saggezza sta nell'uso appropriato dei beni materiali. Tutto ciò che deriva dal nostro comportamento creativo deve essere utile e servire a qualcosa per essere degno di esistere.

L'uomo di successo è equilibrato in tutte le cose, conduce un'esistenza ordinata e in armonia con le leggi della natura.

Noi non possiamo andare contro le leggi della natura. Quando c'è equilibrio, ordine e armonia con le leggi della natura, il successo è assicurato.

L'immaginazione insieme ad un'attività ispirata formano un insieme invincibile.

*Le buone intenzioni non sono sufficienti, **dobbiamo agire in conformità delle stesse.***

Le buone idee debbono essere realizzate al momento giusto. C'è un tempo per la semina e un tempo per il raccolto, un tempo per dare inizio a un'azione e un tempo per aspettare il momento più appropriato.

"Permettere," in relazione alla Legge di Attrazione, significa porsi in uno stato di non resistenza.

In altre parole, non bloccare il flusso di abbondanza e positività che entra nella tua vita.
Sfortunatamente, focalizzare l'attenzione sulla mancanza e sulle difficoltà crea dei blocchi!

La gratitudine è uno dei modi per eliminare questi blocchi e fare sì che l'abbondanza riprenda a fluire.

Ecco tre metodi per usare la gratitudine per attrarre più denaro nella tua vita:

1) Prova gratitudine per il denaro che hai ora.

Sembra una cosa ovvia, ma è una cosa che la maggior parte delle persone prende con troppa leggerezza, specialmente quando è stata concentrata sulla scarsità per molto tempo. Non importa

quanto poco denaro tu abbia al momento, è necessario che tu ti ponga in uno stato d'animo di apprezzamento e gratitudine per quello che hai semplicemente per il fatto di averlo. Se ti aiuta puoi anche ricordarti che alcune persone hanno ancora meno denaro di te.

Quando paghi un conto, prenditi un momento per esprimere apprezzamento per il prodotto o servizio che ha dato origine a quel conto. Hai già avuto qualcosa in contropartita per quel denaro, quindi sii grato per il fatto di essere in grado di contraccambiare.

2) Prova gratitudine per il denaro che ancora non hai.

Anche se sei abituato a focalizzarti sulla mancanza di denaro con pensieri di paura e ansia, comincia invece a prestarvi attenzione con gratitudine. Afferma che, anche se ancora non vedi l'abbondanza fluire nella tua vita, sai che c'è e che è lì che ti aspetta. Meravigliati di fronte al fatto che l'Universo ti permette di creare la tua realtà con il potere del pensiero, e esprimi il tuo desiderio di espandere la tua consapevolezza dell'abbondanza che è tutta intorno a te.

3) Prova gratitudine per tutte le forme di abbondanza.

L'abbondanza si manifesta nei modi più svariati, non solo sotto la forma di denaro.

Fai un'abitudine quotidiana di esprimere gratitudine e apprezzamento per tutte le cose e persone meravigliose nella tua vita.

Ringrazia per tutti i tuoi cari, per gli amici che hai, per il tuo lavoro, per i tuoi animali domestici e qualsiasi altra cosa che ti viene in mente.

Afferma che tutto ciò proviene dalla stessa fonte di abbondanza dalla quale deriva anche il denaro, e permettendo di entrare nella tua vita a tutte le varie forme sotto le quali l'abbondanza si manifesta, permetterai anche al denaro di entrarvi a farne parte.

CONCLUSIONI

L'uomo può "formare le cose" nel suo pensiero e, imprimendo il suo pensiero sulla Sostanza Informe, può determinare la creazione della cosa da lui pensata.

Per far questo, l'uomo deve passare dalla mente competitiva a quella creativa; deve formarsi una chiara immagine mentale delle cose che desidera, e mantenere questa immagine nei suoi pensieri con il fermo PROPOSITO di ottenere ciò che vuole, e con l'incrollabile FEDE di ottenerlo, chiudendo la propria mente a tutto ciò che può tendere a scuotere il suo proposito, offuscare la sua visione o prosciugare la sua fede.

Con l'incrollabile fede di ottenerlo.

L'emozione dell'assoluta fede delle nostre preghiere esaudite.

*Il segreto per ottenere dalla vita quello che si vuole
Consiste nel sapere cosa si vuole e nel credere di poterlo avere.*

*Fai sempre qualcosa per gli altri,
poi chiedi a Dio di aiutarti e datti da fare per raggiungere il tuo obiettivo.*

Norman Vincent Peale.

Sono i nostri desideri a creare il nostro successo.

Vogliamo continuare ad essere quello che siamo oppure vogliamo diventare la persona che desideriamo diventare?

La realtà si nasconde dentro di noi. Se la mia vita è un fallimento totale è perché io credo che non sono capace di fare niente e di conseguenza la realtà è più forte dei miei desideri.

Se un pensiero può cambiare la nostra giornata allora...facciamo mille pensieri positivi al secondo e con il tempo e la tavolozza dei colori con cui dipingete...il mondo si colorerà di nuove sfumature.

Se i pensieri hanno il potere di stravolgere la nostra esistenza...allora facciamo in modo che il nostro primo pensiero al mattino sia di gratitudine e di gioia per tutto quello che ci sarà dato di vivere e...quando arriva la sera, nel letto, chiudiamo gli occhi pensando che la nostra vita è un miracolo troppo prezioso per essere dato in pasto allo sconforto.

"Ciò che facciamo, facciamolo con tutto il potere che possiamo!"

ORA!